

L'ALLEVATORE piemontese



Periodico informativo dell'ARAP
Associazione Regionale Allevatori di Piemonte e Liguria

giugno duemila23

NO LUPI



SUI PASCOLI



Speciale Pac di Angelo Frascarelli

Tutte le mostre e manifestazioni
degli Allevatori Piemontesi

Sconto quote e sconto fattura
per chi aderisce al SDD

Il Recapito Arap, il problema Aflatossine
e i consigli del team Consulenze Arap



Sommario

Editoriale a cura del presidente	Recapito FA dell'ARAP.....pag. 25
Elia Dalmassopag. 4	Intervista a Felice Bessone.....pag. 28
Mostra provinciale di Saluzzopag. 7	Prossimi eventipag. 31
Mostra provinciale	Allevatori dall'Olanda.....pag. 31
di Carmagnolapag. 10	La Zootecnia nella
Mostra regionale di Caselettepag. 12	PAC 2023-2027.....pag. 33
Dairy Show di Montichiaripag. 14	Richiesta tariffa agevolata
Premi nel mondo	test PCR.....pag. 43
della Zootecnia.....pag. 16	Indirizzi ARAPpag. 44
Aflatossina nel latte un problema	Progetto
"matematico"pag. 17	Pura Lana Piemontese.....pag. 45
Settore latte-nutrizione e foraggi	Informazioni per gli allevatoripag. 46
consulenze ARAPpag. 21	

SUPERTINO
semplicemente affidabili

Electra 2

Supertino srl - Via Cuneo 8 - 12037 Saluzzo (CN)
Tel. +39 0175/43736 - info@supertino.it
www.supertino.it

TOP GPFT	GPFT	MILK
JUST IN TIME	4694	1873
PEACE	4670	1861
PERCIVAL	4654	2127
JIMBO	4650	1432
GIGANTIC	4560	1515
EL COMPLETO	4553	1740
LOVOO	4516	1240

TOP GTPI	GTPI	GLPI
PERCIVAL	3114	3669
PEACE	3054	3666
EL COMPLETO	3049	3677
JUST IN TIME	3037	3663
MARTIN	3010	3589
DR. NO	3003	3667
GRANDMASTER	2981	3466
FUGLEMAN	2978	3472

NOME TORO	NM\$	CM\$
PEACE	1118	1134
DR. NO	1111	1122
EL COMPLETO	1091	1102
JUST IN TIME	1062	1076
GRANDMASTER	1055	1071
PERCIVAL	1016	1027
CASH	997	1008

NOME TORO	GR+PR	GPFT
PEACE	229	4670
PERCIVAL	229	4654
LOVOO	203	4516
FUGLEMAN	194	4270
GIGANTIC	192	4560
MONTANA	186	3970
EL COMPLETO	185	4553
GRANDMASTER	181	4370
ESPEN RC	181	4501
MARENGO	180	4399

BOLITAR PP RED	PP	RED
BY THE WAY PP R	PP	RED
GALILEO PP	PP	
I AM RED PP	PP	RED
JUST IN TIME PP	PP	RC
RECORDING PP	PP	
REMOVER PP	PP	
SCOTCH PP RF	PP	RF



GUIDA - BULL POWER INVERNO 2023



FRISONA - JERSEY

Scarica l'App gratuita



PEZZATA ROSSA - FLV

disponibile negli store
di Apple e Android:
scrivere abc genetix
oppure visita il sito →



www.abcgenetix.com



INFORMARE GLI ALLEVATORI NON È SOLO UN DOVERE, MA UN OBBLIGO!

Siamo arrivati alla seconda edizione di questo periodico, che redigeremo nella misura di quattro uscite annuali all'interno delle quali cercheremo di informare i nostri associati in merito alle nostre iniziative e alle novità che riguardano la realtà allevatoriale.

Il periodo non è propriamente dei più facili, siamo passati dalla siccità prolungata alle precipitazioni costanti che non hanno permesso, fino a questo momento, la prima fienagione. Purtroppo in alcune zone d'Italia le precipitazioni sono state devastanti, come l'alluvione in Emilia Romagna dove i nostri cari colleghi, a cui siamo vicini, hanno visto la distruzione dei raccolti e hanno dovuto far fronte a difficoltà considerevoli per la sopravvivenza delle proprie stalle.

In aggiunta a tali problematiche, si pone poi un'altra questione di prim'ordine che riguarda la Direttiva Europea "Habitat" sulla protezione del Lupo. Negli ultimi anni la sua popolazione è aumentata considerevolmente, pertanto non è più da ritenersi una specie in via d'estinzione. Ne parla in modo dettagliato un interessante documento redatto dall'AIA in cui troviamo numeri interessanti in tal senso. Si stima che in Italia la popolazione del lupo superi le 3000 unità delle quali, purtroppo, una percentuale considerevole è situata proprio nelle nostre vallate.



Il Presidente dott. ELIA DALMASSO

Personalmente, nutro grande preoccupazione su tale argomento, ma allo stesso tempo credo fermamente che la situazione possa cambiare al più presto.

Per poter avviare un abbattimento del lupo serve innanzitutto modificare la Direttiva, in modo tale da inserire questo predatore non più nell'allegato IV, relativo alle specie protette, bensì nell'allegato V, passando quindi da una situazione in cui è vietato ogni piano di contenimento ad una condizione in cui l'animale può essere sottoposto a opportune misure di gestione.

In merito a questo l'AIA si è rivolta al Ministro dell'Ambiente ed al Ministro delle Politiche Agricole, chiedendo, a nome di tutte le Associazioni Allevatoriali di livello provinciale, regionale e nazionale, di provvedere con urgenza alla stesura di un piano di gestione dei GRANDI CARNIVORI da sottoporre alla corrispondente Commissione Europea.

Vorrei ora segnalare una novità introdotta nella nostra associazione. Dato che il periodo non facile che sta attraversando la nostra zootecnia e ricordando che la riorganizzazione della nostra associazione ha comportato non pochi benefici in termini di efficienza e molti sforzi da parte del nostro personale,

abbiamo cercato di dare un segnale ai nostri associati, in particolare per il comparto dei bovini da carne, costituito per la maggior parte da allevamenti di razza Piemontese, che sta attraversando un periodo di forte difficoltà che perdura da molto, troppo tempo. Per i soci che allevano bovini da carne e che aderiranno al metodo di pagamento SDD (Sepa Direct Debit) è stato previsto uno sconto sulla quota 2023 pari a 1,50€/capo. Ad esempio per gli allevamenti della razza Piemontese la quota passerà da 5,50€ a 4,00€ capo. In considerazione delle tempistiche necessarie per aderire al pagamento SDD lo sconto completo sulle quote verrà applicato con l'emissione delle note di debito relative al 2° semestre 2023.

Per quanto riguarda tutti gli altri allevatori che non allevano bovini da carne, che sono per la maggior parte allevatori di razza Frisona, Pezzata Rossa, Bruna e così via, è stato previsto, sempre previa adesione al sistema di pagamento SDD, uno sconto sulle fatture relative ai servizi commerciali ARAP (analisi laboratorio, seme, prodotti per la zootecnia, servizi SCM, ecc...) pari al 3%.

Un segnale questo che da un lato premia chi da sempre ottempera ai propri impegni e che, dall'altro, aiuta le aziende che ogni giorno lottano contro una gestione difficile, se non impossibile, in alcuni casi.

Nelle avversità di tutti i giorni, la burocrazia non si fa da parte, anzi, rincarare la dose. Sul numero precedente avevo espresso fiducia sull'arrivo delle nuove direttive sulla Pac. Ad oggi qualcosa è trapelato, ma non si sa ancora molto in merito, o meglio, le direttive non sono ancora complete. L'Europa vuole premiare chi lavora bene, ma la domanda che mi pongo è: curare la febbre ad un vitello o la mastite di una vacca non significa lavorare bene?

Da oggi non basterà più allevare e curare i nostri capi, ma dovremo fare i conti a tavolino con le mediane ed i quartili, scegliendo se è meglio un vitello sano e vivo o il premio Pac per non averlo curato. Poveri noi.

Elia Dalmasso

GALFRÈ PIERPAOLO srl

Albo bonificatori CAT 10 A/E

BONIFICA AMIANTO



- RIMOZIONE E SMALTIMENTO ETERNIT CON RILASCIO DI CERTIFICATI
- RISTRUTTURAZIONE E REALIZZAZIONE NUOVE COPERTURE
- LAVORI EDILI VARI



GALFRÈ PIERPAOLO srl

Strada dei Campassi, 26 - PIASCO
Tel. 0175 797862 - Cell. 333 9336413
impresagalfrepierpaolo@gmail.com
www.rimozioneeamiantocn.it



FAI AFFIDAMENTO SULLA QUALITÀ

Produciamo mangimi per animali da reddito utilizzando solo materie prime locali ed altamente selezionate, personalizzati in base alle esigenze delle aziende zootecniche.

Contattaci al numero **0172/691082**
o visita il sito **www.capnordovest.it**

Scansiona il QRCode
per trovare tutte le agenzie
CAP NORD OVEST



TRASFORMA L'ENERGIA DA COSTO A RISORSA

CHI SIAMO

eVISO è specializzata nella **fornitura di energia elettrica e gas** per tutte le tipologie di utenti, con particolare esperienza nel servizio rivolto alle aziende. eVISO aiuta le imprese a **ridurre i costi** di gestione ottimizzando i consumi di energia grazie alla **tecnologia dei sensori di monitoraggio** e a un programma di consulenza che comprende: report mensili, allerte in caso di consumi anomali e visite in loco di ingegneri specializzati, per trovare insieme soluzioni di efficientamento mirate.

I NOSTRI SERVIZI



AREA UTENTE
eASY - My eVISO



ENERGIA
100% RINNOVABILE



SENSORI DI
MONITORAGGIO

RISPARMIA IN BOLLETTA

Risparmia con la tecnologia di eVISO, il fornitore che ti aiuta a trasformare la tua energia da costo a risorsa.

Inviaci la bolletta per un'analisi gratuita e scopri l'offerta dedicata agli allevatori.



SEDE eVISO (1/eVISO - 2/offerte commerciali)

☎ 0175 44648

LORENZO CAGNA (Sales Area Manager Cuneo)

☎ 329 876 3074

eVISO www.eviso.it



Mostre di Primavera 2023

Mostra Provinciale di Saluzzo: la Razza Piemontese

Il 5, 6 e 7 maggio sono state tre giornate intense nella quale gli allevatori hanno messo in mostra i propri capi presso lo splendido Pala CRS di Saluzzo.

È la Razza Piemontese la prima ad entrare sul ring, al sabato mattina le sfilate dei torelli e manze, mentre nel pomeriggio hanno gareggiato le vacche ed i tori giovani.

A dover decidere la domenica mattina i campioni assoluti troviamo il neo giudice Luca Schiera coadiuvato dal segretario Antonio Bosco, entrambi giovanissimi ed alla prima esperienza.

Il titolo di campione junior se lo aggiudica Figo di Dalmaso Giovanni di Crissolo, uno Zurlano (toro aziendale) x Poker, già campione della categoria 8/11 mesi alla nazionale scorsa, sua riserva Fokino (Clooney FA x Vercelli FA) della Soc. Agr. Delsoglio F.Ili di Fossano.

Come di consueto vengono premiate le manze, Dalmaso Franco di Saluzzo con ben quattro manze in finale porta a casa la Campionessa junior, Fragola una Billo (toro aziendale) x Baggio ha la meglio su un bel gruppo di animali, sua riserva è Gigia (campionessa della categoria 8/11 mesi all'ultima nazionale) figlia di Darfur ancora della Soc. Agr. Delsoglio F.Ili di Fossano.

Una pausa prima delle proclamazioni di vacche e tori per dare spazio al Junior Show in cui si esibiscono le nuove leve nella gara di conduzione. Nonostante la maggioranza dei giovani arrivi dal mondo delle Frisone, impeccabili da sempre nella preparazione e professionalità, ha la meglio una figura molto cara alla Razza Piemontese, difatti si aggiudica la prima piazza Gabriele Caffer, nipote dello storico Mario Caffer di Cavour.

La finale delle vacche vede il primo "double" dell'azienda di Dalmaso Giovanni di Crissolo, la campionessa assoluta è Europa (Quasimodo x



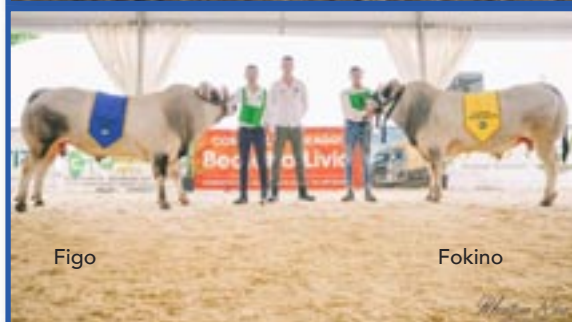
Ercole

Dingo



Europa

Carbona



Figo

Fokino



Fragola

Gigia



La categoria dei tori oltre i 3 anni, da sx a dx in ordine Ercole, Elisir Dingo e Bigbeng



Rivoli N), che con soli 37 mesi ma con una grande struttura ha la meglio sulla campionessa della scorsa edizione, ovvero Carbona (Poker x Monaco).

A chiudere la mattinata arriva lo spettacolo più atteso, salgono sul ring 5 tori che rendono questa provinciale unica .

Il campione assoluto sarà Dingo (Valentino x Tristano) di Dalmasso Franco, la sua riserva sarà Ercole tutto di linea aziendale (Buco x Pipo) di Rinaudo Giovanni e C S.S. di Fossano, ma nato d'allevamento Mondino Giuseppe di Mondovì ed è suo anche il campione della 24/36 mesi Elkann. Oltre ai primi due ricordiamo il super Chimbo della Soc. Agr . La Mandria dei Fratelli Giordano di Cuneo e i due tori di Dalmasso Giovanni di Crissolo, entrambi Valentino x Delano, ovvero Bigbeng, campione assoluto della scorsa edizione ed Elisir, riserva assoluto dell'ultima nazionale.

A Saluzzo: la Rudunà

Oltre cento capi nella tradizionale manifestazione provenienti da 3 margari .

La "Rudunà" si è svolta in concomitanza con la 19ª edizione della Mostra Provinciale Bovini di



Razza piemontese e la 52ª Mostra provinciale Bovini di Razza frisona dal 5 a domenica 7 maggio 2023 presso il Foro Boario.

Tra due ali di folla è sfilato nel pomeriggio di sabato 6 maggio, l'orgoglio margaro. Una tradizione che si è rinnovata nel centro di Saluzzo, accogliendo lo spettacolo della tradizione ed emozionante della transumanza con la rudunà, prologo della salita agli alpeggi degli allevatori del territorio.

Saluzzo: convegno sulla nuova PAC



Tra i vari eventi della provinciale saluzzese, sicuramente dobbiamo ricordare il venerdì sera. Il Convegno con tema nuova Pac è stato organizzato da Adialpi, Arema e Arap.

Si è parlato dei nuovi impegni e nuove opportunità per la zootecnia nella PAC 2023-2027. Venerdì 5 maggio dalle ore 20.00, al "Pala CRS" di Saluzzo hanno intervenuto:

- Gianfranco Latino Responsabile Settori Produzioni Agrarie e Zootecniche della Regione Piemonte



- Angelo Frascarelli Presidente ISMEA
- Dott.ssa Alice Visconti e Dott.ssa Noemi Garnerone Settore Consulenze A.R.A.P.
- Paolo Trucco vice Direttore I.N.O.Q.

Ha moderato il dibattito Christopher Dalmasso Presidente del Piemontese junior Club.

La grande partecipazione fa capire l'importanza dell'argomento e le perplessità che ancora gli allevatori hanno in questo periodo, il convegno è stata l'occasione per poter capire cosa succederà nei prossimi anni.

Alle ore 22.00 è stato allestito un Buffet per tutti i partecipanti.

Mostra Provinciale di Saluzzo: la Frisona Italiana

33 ottime bovine hanno animato l'edizione 2023 della mostra provinciale cuneese. Giudicate dal



Da dx verso sx: Campionessa assoluta vacche, riserva e menzione della provinciale di Saluzzo



Da sx verso dx: Campionessa assoluta manze, riserva e menzione della provinciale di Saluzzo

giovane e bravo Daniele Cerri di Lodi, quest'anno la collocazione e inedita: alla sera (18,30) si inizia con le vitelle e si prosegue fino a fine fiera. Solo

11 le manze, ma di un interessante livello. MURI LAMBDA FIABETTA (Muri Holstein, Basano Matteo e Basano Marta) domina questa sezione, la sua forza abbinata a qualità ed equilibrio sono inavvicinabili. La sua riserva, MURI CASPER ELIZABETH ET (Muri Holstein e Alberto Medina) è lunga nel tronco e di qualità ne esprime molta. La menzione è CERES HAXL YELENA (Soc. Agr. Ceresetta Di Allasia E Gianoglio S.S.). Altre vincitrici di categoria sono: MURI ALLEYOOP FEVER (Muri Holstein Societa' Semplice Agricola), MURI ALLEYOOP FANDANGO (Muri Holstein Societa' Semplice Agricola) e MURI DISCJOCKEY ELSA. Tra le vacche la competizione e i numeri sono più alti: MURI IMAX CELINE (Muri Holstein, Alberto Medina e Jose' Medina) vince grazie alla sua apertura e agli attacchi della mammella. PESS FARM PADAWAN CARACAS ET (Societa' Agricola Pessine S.S.) è la riserva della mostra e si evidenzia per la sua straordinaria mammella nonché il tronco che è aperto e cucito. Menzione: MURI HOTHAND DENISE (Muri Holstein Societa' Semplice Agricola), ottima mammella ma meno performante nella capacità e apertura. Le altre che hanno avuto risultati vincenti sono: CERES MOLIERE MYSTICA (Soc. Agr. Ceresetta Di Allasia E Gianoglio S.S.), CERES ARROW BLACK (Soc. Agr. Ceresetta Di Allasia E Gianoglio S.S.), ALBUS HURRICANE BIBY (Az. Agr. ' Albus' Di Busso Valerio), MURI MOGUL ALBERTA (Muri Holstein Societa' Semplice Agricola) e PESS FARM FAIRPLAY VASCHINA (Societa' Agricola Pessine S.S.). La finale ha avuto una dignitosa cornice di pubblico, il fatto di collocare questa fiera appena prima di un'importante cena tra allevatori, è stata sicuramente un'ottima idea e ha giovato alle presenze a bordo ring. La serata è proseguita con musica all'interno del ring che ha giovato alla convivialità e ha saldato ancor di più i rapporti tra tutti gli intervenuti. La speranza è che si possa organizzare il prossimo anno un'edizione degna nei numeri per una provincia importante come quella di Cuneo che può annoverare tra le sue stalle ben 400 allevamenti di Frisona.



Mostra Provinciale di Carmagnola: la Frisona Italiana

"Forse la miglior provinciale di sempre".

Frase impegnativa ma che descrive bene questa manifestazione. 73 soggetti di un notevole livello, giudicati dal sig. Primo Betti di Lodi, hanno riempito in modo esaustivo ed appagante la giornata di domenica 23 marzo. Al mattino le categorie delle manze: 5 categorie di indubbio livello, con, come al solito, importanti livelli di preparazione e morfologici. BEL HOTLINE GEORGIA (All.Beltramino S.S.Agr.Di Beltramino F.Lli C. e All. Nure) si impone nella finale junior grazie alla sua grande distinzione unita ad un notevole apertura e profondità di costato. PINIERE FARM ALTITUDE-RED MELA (Dabbene Giuseppe, Oddenino Giovanni SS e ERICA Beltramino) è la riserva delle manze, soggetto rosso che si è fatto notare per il notevole sviluppo unito ad un'importante forza. La menzione è BAS FARM FIAMMETTA (Soc.Agr. Basano Di Basano E C. S.S.), animale con un particolare colore del mantello che fa del suo equilibrio e della forza della linea dorsale dei grandi pregi. Le altre vincitrici della mattinata sono: LAMBDA MONY MAKER (Berta Roberto) e PINIERE FARM SWINGMAN MALIBU' (Dabbene Giuseppe, Oddenino Giovanni SS e ERICA Beltramino).

Il clou dell'evento v'è in scena nel pomeriggio con le vacche in latte. Un pubblico delle grandi occasioni, ha fatto da cornice ad un pomeriggio che ha visto sfilare delle vacche che hanno fatto brillare gli occhi, degli spettatori competenti e non!

FANTASY INSEME DARSENA è una campionessa completa, moderna e che finalmente avvicina due mondi che erroneamente sono considerati distanti: quello degli show e quello della stalla da produzione. FANTASY DASHMIR è una degna riserva assoluta, semplicemente una coppia di vacche da capogiro. VANHALEN BETTY è una menzione assoluta di notevole valore. Tutti e 3 i soggetti (tranne quest'ultimo in cui compare la

comproprietà di Gariglio Gabriele e Bikram Singh), sono di proprietà di Soc.Agr. Oitana Guido E Ezio S.S. Questa azienda espone, in questa edizione, una serie di individualità invidiabili, porta a casa 4 categorie e meritatamente, trionfa con largo consenso.

Le altre categorie hanno evidenziato pure:



BEL HOTLINE GEORGIA (All.Beltramino S.S.Agr.Di Beltramino F.Lli C. e All. Nure)



Da dx a sx: FANTASY INSEME DARSENA ET, FANTASY DASHMIR e VANHALEN BETTY (Soc.Agr. Oitana Guido E Ezio S.S.)

PINIERE FARM OCTANE EMILY (Dabbene Giuseppe E Oddenino Giovanni S.S.), BAS FARM DATELINE EZZA e BAS FARM MANANA RED CACCIA (Soc.Agr. Basano Di Basano E C. S.S.), FANTASY FUNNY e FANTASY RUBICON ZIGRET (Soc.Agr. Oitana Guido E Ezio S.S.) e BEL SCOLARI ANSA (All.Beltramino S.S.Agr.Di Beltramino F.Lli C.)



Tra gli spettatori, c'era gente che hanno fatto non poche ore di macchina per poterci essere, ma a detta loro: "ne è valsa assolutamente la pena". E' stato uno spettacolo vero e proprio. Soprattutto all'interno del ring. Ma che ha avuto una degna cornice di pubblico composta da centinaia di persone.
ENTUSIASMANTE!

Mostra Provinciale di Carmagnola: la Razza Piemontese

Spettacolo alla provinciale di Carmagnola. Sotto un sole primaverile insolito hanno sfilato oltre 70 capi di razza piemontese presentati ottimamente dalle 10 aziende partecipanti, a cui dobbiamo fare i complimenti per la professionalità e l'impegno nella preparazione.

Dopo le categorie del sabato pomeriggio, giudicate con maestria da Dario Dutto accompagnato dal segretario Andrea Colombero, la domenica mattina si sono svolte le attesissime finali.

Nei torelli trionfa Fester (Valentino x Orfeo N) di Molinero Guido, la sua riserva è di Rattalino Guido che porta ben 4 soggetti in finale.

Nelle manze una potente ed in forma smagliante Farfalla (Uforobot x Mario) di Bosco Gabriele ha la meglio su Gelata (Corvo x Quasimodo) sempre di Rattalino Guido di Chieri.

Ottime manze presentate anche da Barale Pieranna di Rivarolo Canavese che porta in finale tre manze, una Uforobot e due Annibale (Giada e Gianduia) entrambe con nonno materno Monaco, le mamme sono due ormai conosciutissime sorelle, Vanessa e Sissy, quest'ultima sarà la Riserva Assoluta della mostra. Nelle vacche Caverna (Uranus x Natale) dei fratelli Rubinetto di Poirino, in forma smagliante, lascia pochi dubbi su chi si aggiudicherà la fascia di Campionessa Assoluta.

Nella stessa categoria ricordiamo Diana, figlia di Viasco di Caffer di Cavour giovane vacca che farà sicuramente parlare di sé, ma questa volta ha ancora la meglio Sissy di Barale Pieranna di



Rivarolo Canavese, già precedentemente citata. Il momento più atteso arriva poco prima dell'ora di pranzo, entrano sul ring i tori.

Il campione della mostra se lo aggiudica AUT dei fratelli Cavaglià di Carignano, difficile trovare dei difetti ad un esemplare semplicemente perfetto, (speriamo di vederlo in Nazionale a Novembre), sua Riserva Cr7, un figlio di Unerzio di Rosso Lorenzo di Poirino, toro pesante dalle forme



spettacolari. Il miglior allevatore se lo aggiudica Rattalino Guido di Chieri.

Vogliamo ricordare inoltre la Soc.Agr. Cascina Ravetto, Negro Pier Vincenzo e Ferro Tessior Maria Margherita per l'ottima preparazione dei capi esposti, bravi continuate così!!

Nel pomeriggio della domenica dopo le sfilate delle Frisone sono stati premiati tutti i partecipanti alla manifestazione.

Mostra Regionale di Caselette

Di Maurizio Pagge

Domenica 23 aprile 2023 si è svolta la sesta Mostra Regionale ufficiale di Libro Genealogico della razza Pezzata Rossa Italiana a Caselette (TO). Partecipanti a questa edizione sono stati 10 allevatori con 40 capi totali, tutti soggetti di altissimo valore morfologico e genetico, condotti nel ring in modo ineccepibile dai loro proprietari:

- Cascina Tetti Racca, Marene
- Cascina Rapelli di Fauda C. e C., Cirié
- Agu Tiziana, Pinerolo
- Az. Agr. Cascina Clivia di Cordola Fabrizio, Condove
- Az. Agr. Savant Levet Gianni, Balangero
- Soc. Agr. Accastello S.s., Caselette
- Ferro Tessior Maria Margherita, Pinerolo
- Az. Agr. Il Girasole di Delaurenti Dario, Ciconio
- Cascina la Patria Soc. Agricola, Cirié
- Soc. Agr. Cascina Ravetto s.s., Orbassano

L'arduo compito di giudicare questa Mostra è toccato alla Dott.ssa Fiorella Causero, coadiuvata dal p.a. Zanella Loris, entrambi membri dell'Ufficio Tecnico ANAPRI di Udine. I commenti del giudice hanno dato dimostrazione che nel corso degli anni i nostri allevatori di Pezzata Rossa, soprattutto grazie al loro impegno e al continuo miglioramento genetico, hanno elevato sensibilmente il livello qualitativo delle proprie mandrie. La mattinata si è svolta con la sfilata nel ring dei migliori soggetti della Regione Piemonte, divisi in 8 categorie, e si è conclusa

con la proclamazione delle campionesse di ciascuna categoria per arrivare al momento più atteso della proclamazione della Campionessa Assoluta della Mostra e della sua riserva. I risultati delle singole categorie sono di seguito riportati.

CAT.1: MANZE E GIOVENCHE DAI 12 AI 16 MESI

- 1 Ghirlanda, di Savant Levet Gianni, Balangero
- 2 Furia, di Cascina Tetti Racca, Marene
- 3 Gioia, di Soc. Agr. Accastello, Caselette
- 4 Gita, di Soc. Agr. Accastello, Caselette
- 5 Az. 1000 di Agu Tiziana, Pinerolo
- 6 Allegra, Cascina Rapelli, Cirié



A sinistra riserva della mostra e a destra la campionessa



Campionessa manze

CAT.2: MANZE E GIOVENCHE OLTRE AI 16 MESI E FINO AI 22

- 1 Fantasy, di Cascina Ravetto, Orbassano
- 2 Folgore, di Cascina Clivia, Condove
- 3 Erma, Cascina Tetti Racca, Marene



CAT.3: GIOVENCHE OLTRE I 22 E FINO A 28 MESI

1 Funny, di Soc. Agr. Accastello, Caselette

CAT.4: VACCHE PRIMIPARE IN LATTAZIONE CON PARTO ENTRO I 28 MESI

1 Lilli, di Cascina la Patria, Cirié
2 Etna, di Savant Levet, Balangero
Miglior mammella Lilli di Cascina la Patria, Cirié

CAT.5: VACCHE PRIMIPARE IN LATTAZIONE CON PARTO OLTRE I 28 E FINO A 36 MESI

1 Pamela, di Cascina Ravetto, Orbassano
2 Nelli, di Agu Tiziana, Pinerolo
3 Ferro, Tessior, Pinerolo
4 Cuncia, di Cascina Tetti Racca, Marene
5 Gabi, di Soc. Agr. Accastello, Caselette
Miglior mammella Nelli di Agu Tiziana, Pinerolo

CAT.6: VACCHE SECONDIPARE IN LATTAZIONE CON PARTO ENTRO I 48 MESI

1 Dory, di Savant Levet Gianni, Balangero
2 Uta, di Savant Levet Gianni, Balangero
3 Pavia, di Cascina Rapelli, Cirié
4 Marlena, di Cascina Rapelli, Cirié
5 Desy, di Cascina Clivia, Condove
Miglior mammella Dory di Savant Levet Gianni, Balangero

CAT.7: VACCHE PLURIPARE IN LATTAZIONE FINO A 7 ANNI

1 Venere, di Cascina Rapelli, Cirié
2 Belle, di Cascina Ravetto, Orbassano
3 Tocke, di Soc. Agr. Accastello, Caselette



Campionessa vacche

4 Avida, di Cascina Tetti Racca, Marene
5 Az. 9170, di Cascina Clivia, Condove
Miglior mammella Venere di Cascina Rapelli, Cirié

CAT.8: PLURIPARE IN LATTAZIONE OLTRE I 7 ANNI

1 Uncia, di Cascina Tetti Racca, Marene
2 Viola, di Savant Levet Gianni, Balangero
3 Truma, di Cascina Tetti Racca, Marene
4 Ulema, di Soc. Agr. Accastello, Caselette
Miglior mammella Uncia di Cascina Tetti Racca, Marene

È stata decretata come Campionessa Assoluta Manze il soggetto Ghirlanda, matricola IT001991487641, figlia del toro italiano Manolo di Savant Levet Gianni di Balangero, e sua riserva la manza Fantasy, matricola IT001991423207 della Società Agricola Cascina Ravetto di Orbassano.

La giudice ha incoronato come Campionessa Assoluta della Mostra la vacca Venere, matricola





IT001991123634, una bovina attualmente impegnata nella sua terza lattazione, figlia del toro italiano Samarcanda, che è stata anche proclamata Miglior Mammella della Mostra presentata da Cascina Rapelli di Cirié. La Riserva Assoluta è stata la secondipara Dory, matricola IT001991189562, presentata da Savant Levet Gianni di Balangero.

Un riconoscimento particolare è stato riservato ad una famiglia di merito costituita dalla capostipite



Vacca più longeva della manifestazione

Uncia, matricola IT004991363739, una bovina di 7 parti con 4 figlie, presentata da Cascina Tetti Racca di Marene. Il riconoscimento della "Vacca più Longeva", premiata con una targa in memoria di Claudio Cacciolatti, è andato alla vacca Truma, matricola IT004991063060, nata il 12.3.2013, con 8 parti all'attivo, presentata da Cascina Tetti Racca di Marene.

Nel pomeriggio si è potuto assistere ad una dimostrazione di caseificazione della toma piemontese e della ricotta ad opera di 4 ragazze, allevatrici e proprietarie di animali presenti in mostra, nello specifico: Agu Tiziana, Cordola Sofia, Fauda Cinzia e Toja Valentina, alle quali va un sentito ringraziamento per aver dato dimostrazione e testimonianza del proprio lavoro quotidiano e dell'attività casearia piemontese al pubblico intervenuto alla manifestazione. Il risultato più che positivo della giornata è stato il frutto di un intenso lavoro di organizzazione, per il quale si ringraziano l'Amministrazione Comunale,

nella persona del sindaco Pacifico Banchieri, l'ARA Piemonte, nella persona del Direttore Dott. Tiziano Valperga unitamente ai suoi tecnici, gli Allevatori partecipanti, per aver messo a disposizione, preparato e condotto gli animali. Un ringraziamento davvero speciale e di tutto cuore va infine a Magliana Andrea di Caselette, da sempre motore e anima di questa manifestazione.

Dairy Show di Montichiari 2023

Una ventina di soggetti piemontesi hanno partecipato a questa manifestazione, con una inedita collocazione temporale, che ha natura



FANTASY INSEME DARSENA
(Soc.Agr. Oitana Guido e Ezio S.S.)



MURI LAMBDA FIABETTA
(Muri Holstein (cn), Basano Matteo e Basano Marta)



interregionale, con addirittura alcuni partecipanti dall'Austria. I colori regionali sono stati davvero ben rappresentati sia tra le frisone nere che tra quelle red.

FANTASY INSEME DARSENA ET è campionessa, miglior mammella delle vacche giovani e si aggiudica la riserva assoluta, ma crea intorno a se un nutrito "funsclub" di ammiratori nazionali e non. Altra individualità che si fa largo, questa volta tra le manze, è MURI LAMBDA FIABETTA (Muri Holstein, Basano Matteo e Basano Marta) che oltre alla sua categoria si aggiudica pure la menzione assoluta delle categorie junior. In questa sezione, vince pure la sua categoria BEL SIDEKICK GILDA (AZ.Agr.IL Castagno di Pastore-Cerutti e Hullcrest Holstein). BAS FARM FIAMMETTA

(Soc.Agr. Basano di Basano e C. S.S.), manza con un particolare mantello rosso/nero, oltre a vincere la 15/18 mesi, diventa pure la campionessa



BAS FARM FIAMMETTA
Soc.Agr. Basano di Basano e C. S.S. - Airasca (TO)

assoluta manze della sezione red holstein. La sua riserva assoluta, in questa finale dedicata, è NOLH ADORA (Il Castagno(no) e Hullcrest Holstein e Natoli e Cecchetto e Andorno)

La spedizione piemontese, come sempre, raccoglie sempre risultati davvero entusiasmanti. Bravi!

More than a Milking System



Produttività, qualità del latte ed efficienza, queste sono le caratteristiche ed al tempo stesso gli obiettivi del Robot di mungitura Merlin.

Attacco preciso e veloce, bassi costi di manutenzione, maggiore quantità di latte prodotto e benessere dell'animale sono invece i vantaggi che i nostri clienti riscontrano dopo la scelta del robot Merlin .

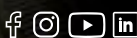
Inoltre la novità Full Count, consente di determinare in maniera accurata la quantità di cellule somatiche assicurando una maggiore qualità del latte e fornendo informazioni aggiuntive sullo stato di salute della mandria.



Total Dairy Management

Via dello Strone, 8a
25020 S.Paolo (Brescia) Italy

Tel. +39 030.9979810
www.tdm.it - info@tdm.it



Premi nel mondo della Zootecnia

FESTA DELL'ALLEVATORE

E' stata un grande "Festa dell'Allevatore 2023" quella che si è svolta giovedì 16 marzo a Piobesi Torinese presso la discoteca Mitho. Dopo alcuni anni dove non si era più svolta, questa nuova edizione ha visto oltre 700 partecipanti. Moltissimi gli allevatori torinesi premiati per i



Ecco un momento della premiazione

grandi risultati ottenuti nei loro allevamenti , e due premi speciali consegnati al direttore Tiziano Valperga per i suoi 35 anni di collaborazione con l'Arap , e al vicepresidente di Arap, e presidente della STA di Asti Franco Serra come segno di riconoscimento per l'impegno dato negli anni all'associazione.

Un grazie a tutti gli Sponsor che hanno reso possibile la realizzazione dell'evento.

Per la determinazione ed il grande sforzo nell'organizzazione ringraziamo il presidente della STA di Torino nonché vicepresidente di ARAP Silvano Basano!

PREMIATI I FRATELLI LUNGO E GIOVANNI BECOTTO A SALUZZO

Durante la Provinciale Saluzzese sono state premiate personalità uniche e storiche nel mondo della zootecnia Piemontese.

Sabato sera per il mondo della frisona sono stati premiati i fratelli Silvano e Antonio Lungo di Caraglio . Per il loro grande impegno e dedizione

nella propria azienda sono stati negli anni figure di riferimento che hanno contribuito



I fratelli Antonio e Silvano Lungo

positivamente al proseguimento dell'associazione.

La Domenica invece è stata la piemontese a premiare Giovanni Battista Becotto di Chiusa di Pesio, responsabile settore valutazioni in Anaborapi dal 1980 fino al 1997 , divenuto poi direttore generale del MIAC fino all'ottobre del 2022 , contando oltre 500.000 capi venduti sotto la sua direzione!

Figure storiche ma soprattutto persone di riferimento i quali hanno dato un contributo fondamentale alla zootecnia della nostra associazione.



Giovanni Battista Becotto



Aflatossina nel latte, un problema "matematico"

Daniele Giaccone, Andrea Revello Chion – ARAP LAB

Luciano Comino, Luca Bertola – ARAP Consulenze settore nutrizione bovino da latte

Ernesto Tabacco, Stefania Pasinato – FORAGE TEAM, Università degli Studi di Torino

La nuova emergenza venutasi a creare nella primavera 2023, legata alla contaminazione degli alimenti ad uso zootecnico da parte dell'aflatossina B1 (AFB1) e di conseguenza alla contaminazione del latte con l'aflatossina M1 (AFM1), sta creando notevoli problemi a tutta la filiera lattiero-casearia del nord Italia. Gli allevamenti da latte si trovano in grande difficoltà nel momento in cui, rilevato il superamento del limite di legge nel latte (50 ppt), il latte stesso non viene più ritirato dal caseificio o dal primo acquirente. Questi ultimi a loro volta si trovano nell'oggettiva difficoltà di non poter gestire una matrice contaminata. È bene ricordare come l'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro abbia classificato l'AFM1 come "possibilmente cancerogena" per l'uomo; è quindi comprensibile l'alto livello di "guardia" mantenuto sull'argomento.

La contaminazione dell'AFM1 nel latte è dovuta alla presenza della tossina B1 negli alimenti che vengono somministrati alle bovine. Le vacche trasformano a livello epatico e mammario la tossina presente nella razione in AFM1, restituendo nel latte una percentuale variabile in funzione del livello produttivo e del momento di lattazione. Semplificando molto il concetto potremmo quindi dire che identificati ed eliminati/ ridotti in razione gli alimenti "incriminati", il problema di norma viene risolto in pochi giorni. L'attuale situazione sul territorio però sta evidenziando una certa confusione sul come gestire ed affrontare il problema, confusione che non aiuta gli allevatori a intraprendere un percorso tecnico mirato ed efficace. In azienda, infatti, si intrecciano le opinioni e le soluzioni più svariate proposte da parte di diverse figure, tecniche e non, che gravitano attorno all'azienda da latte, con gli

inevitabili aspetti commerciali legati all'acquisto di vari prodotti e additivi. In questo momento di emergenza il team del Laboratorio ARAP unitamente ai tecnici specialistici di ARAP Consulenze hanno immediatamente attivato sul territorio, con la consolidata capillare presenza in allevamento, i propri servizi tecnici al fine di intervenire in modo mirato e concreto per risolvere il problema. Il tutto con il supporto e la collaborazione del Forage Team dell'Università di Torino. Crediamo sia opportuno quindi riepilogare in maniera sintetica alcuni aspetti salienti da tenere in considerazione per la risoluzione tempestiva del problema.

ALIMENTI A RISCHIO

Il fungo responsabile della produzione dell'AFB1 appartiene al genere *Aspergillus* (*A. flavus* e *A. parasiticus*): questo fungo ha un'origine tropicale e quindi per "affinità ambientale e climatica" si sviluppa prevalentemente sulle specie erbacee di origine tropicale. Ecco, quindi, perché il mais (originario dell'America Centrale) è uno dei cereali più colpiti assieme ad altri prodotti utilizzati in razione come ad esempio il cotone, le arachidi, i prodotti derivati dalla palma.

Ne deriva quindi che tutti gli alimenti originari delle aree temperate (cereali vernini, orzo, fieni, erba medica, pisello proteico, ecc.) sono meno a rischio di contaminazione da AFB1. In riferimento al mais occorre inoltre fare un'altra importante precisazione: il fungo *Aspergillus* si sviluppa a partire dall'infiorescenza e colpisce le cariossidi, per cui è più raro che colonizzi le foglie e lo stocco. Da questa osservazione si può quindi rispondere ad un'altra domanda: l'insilato di mais è uno dei principali colpevoli della contaminazione? Tutti sappiamo che il mais da trinciato viene raccolto prima rispetto al mais da granella a maturazione cerosa con un contenuto



di sostanza secca tra il 30 e il 35%. La percentuale di granella presente è quindi variabile dal 30 al 50% dell'intera massa raccolta. Se è vero quindi che il fungo si sviluppa sulla granella, è facile intuire come in 100 chili di insilato (e quindi con circa 40-50 kg di granella) dovremmo trovare una contaminazione dimezzata rispetto a 100 chili corrispondenti di granella. Inoltre, il fatto che la trinciatura avvenga in epoca anticipata rispetto alla trebbiatura consente di ridurre il periodo di attività in campo del fungo, e quindi la possibilità che questo produca tossina.

Per contro è pur vero che il silomais entra nelle razioni in maniera prevalente (20-25 kg tal quale) e quindi anche una piccola contaminazione, moltiplicata per i chili somministrati, è comunque da monitorare con attenzione. Il consiglio per gli allevatori è però quello di verificare molto bene una presunta contaminazione in capo all'insilato (che molte volte viene comunicata in azienda in forma, come dire, un po' tendenziosa...) in quanto la gestione di una trincea stabile in azienda di migliaia di quintali è di certo ben più complicata rispetto alla gestione di altre materie/ prodotti "più mobili".

COME AGIRE

Dal momento in cui viene segnalata la presenza di AFM1 nel latte, prossima o superiore ai limiti di legge, occorre che l'allevatore segua un semplice protocollo operativo legato al monitoraggio degli alimenti per l'individuazione della causa. Bisogna subito analizzare gli alimenti della razione per individuare l'alimento che maggiormente contribuisce alla contaminazione. Operativamente si possono individuare tre categorie di alimenti per avviare il monitoraggio dell'AFB1:

- priorità 1: farine o farinette di mais, granella di mais, nuclei o mangimi finiti, cotone e suoi derivati, oli e palmisti;
- priorità 2: pastone di mais, insilato di mais;
- priorità 3: altri cereali, soia, fieni, insilati d'erba.

In presenza di una contaminazione nel latte è fuor di dubbio che esista una contaminazione in razione in quanto l'aflatossina non ha altra via di ingresso (es. acqua, contaminazioni esterne dei fieni legate ad esempio allo spargimento di liquami, ecc.).

Una volta individuato l'alimento o gli alimenti contaminati, occorre procedere immediatamente alla loro sostituzione, o nel caso in cui non sia possibile eliminare totalmente l'alimento, alla massima riduzione possibile in razione. Fatto questo, entro le 48-72 ore successive la contaminazione nel latte diminuirà. Questo percorso rappresenta la soluzione più veloce ed incisiva per l'allevatore.

SOSTANZE SEQUESTRANTI

Il dibattito sull'utilizzo dei sequestranti in razione (legato anche al costo che l'allevatore deve sostenere per il loro acquisto) è sempre aperto. In linea di massima crediamo si possa affermare che i sequestranti non siano la soluzione al problema, ma possano fornire un aiuto puntuale e di durata limitata durante l'emergenza (cioè i 4-5 giorni necessari per avere il quadro completo delle analisi di laboratorio). I sequestranti agiscono su un principio fisico di adsorbimento: se entrano a contatto con la molecola dell'aflatossina B1 la "bloccano" e non permettono che questa venga metabolizzata dalla vacca. Occorre però fare alcune importanti precisazioni: per aumentare il più possibile l'efficacia di questi prodotti è necessario che gli stessi vengano miscelati con l'alimento contaminato, e non in generale nel carro unifeed





con tutta la massa; in questo caso verrebbero troppo "diluiti" e quindi sarebbe per loro più difficile venire a contatto con la micotossina. In secondo luogo, è bene precisare come questa azione di adsorbimento non sia selettiva, ma si basi su una affinità chimico-fisica: questo implica il fatto che i sequestranti attirino a sé anche altre molecole simili alla micotossina, come minerali e vitamine, sottraendo quindi alle vacche elementi preziosi.

Inoltre la ricerca nazionale e internazionale ha ampiamente dimostrato come la percentuale di riduzione della contaminazione di AFM1 nel latte ad opera dei sequestranti si riduca sempre più con un livello produttivo medio-alto delle vacche e con una contaminazione in ragione elevata (Ramos e Hernández, 1997). In sintesi, l'analisi sui 2 o 3 alimenti potenzialmente "colpevoli" e quindi da eliminare dalla razione può costare all'azienda circa 80-100 euro complessivi; l'acquisto di sequestranti per 100 vacche in lattazione costa all'azienda dai 15 ai 25 euro al giorno.

L'AFLATOSSIMETRO

La problematica delle aflatossine nella pratica trova molteplici situazioni aziendali che non sempre permettono di adottare le soluzioni migliori al momento giusto. Trattandosi però di un problema quasi "matematico" (più alimento contaminato uguale più contaminazione nel latte, meno alimento contaminato uguale meno contaminazione nel latte) è bene che l'allevatore possa verificare in tempo reale la corrispondenza tra la situazione degli alimenti e la contaminazione nel latte. La contaminazione che si ritrova nel latte in termini di AFM1 è strettamente legata alla quantità di AFB1 ingerita giornalmente dalla vacca e moltiplicata per il coefficiente di passaggio nel latte (carry over), il

quale varia in funzione dello stadio di lattazione dell'animale e del livello produttivo. Occorre quindi sommare correttamente i vari contributi di AFB1, forniti dai vari alimenti contaminati, per definire l'ingestione complessiva dell'animale. La somma può essere fatta correttamente solo se l'allevatore è in possesso di analisi affidabili realizzate sugli alimenti con il relativo tenore di sostanza secca. L'aflatossimetro è stato quindi ideato per fornire uno strumento immediato e accessibile a tutti gli allevatori: nel programma, infatti, è possibile inserire i singoli valori di contaminazione e di sostanza secca e la produzione di latte media aziendale a capo.

L'aflatossimetro, basandosi sui più recenti e aggiornati calcoli del carry-over (percentuale di passaggio nel latte dell'AFB1 in AFM1 in funzione del livello produttivo della vacca) restituisce la contaminazione attesa nel latte. Questo strumento ha un duplice obiettivo: da un lato permette all'allevatore di controllare la

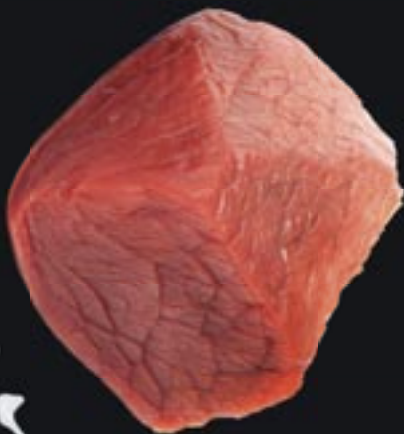


congruenza tra i vari dati comunicati dal caseificio sul latte e le "singole responsabilità" degli alimenti in razione. Dall'altro permette all'allevatore, qualora sia impossibile eliminare l'alimento contaminato dalla razione, di stimare le quantità da inserire in funzione della contaminazione in AFB1 al fine di non superare il limite di legge previsto per il latte. È importante ricordare che anche in presenza di più alimenti contaminati, ma con un valore anche significativamente inferiore al limite di legge (20 ppb per derivati del mais e 5 ppb per mangimi finiti), l'effetto sommatoria dei singoli contributi può determinare uno sfornamento del limite nel latte.

L'aflatossimetro è consultabile alla pagina <https://www.arapiemonte.it/aflatossine-nel-latte/>



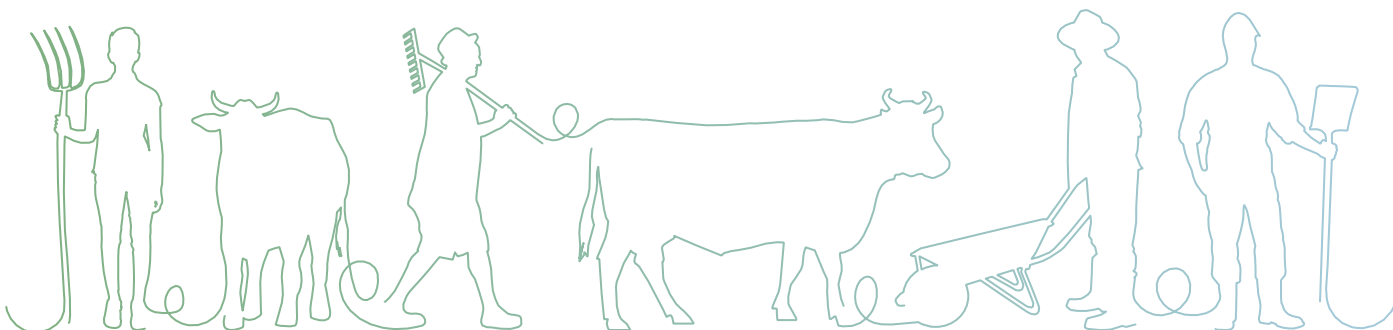
GRUPPO COMPRAL
COOPERATIVE ALLEVATORI CUNEO **CARNI+** **LATTE**



ALLEVATORI PER PASSIONE!

Sotto la stessa gestione amministrativa e la stessa organizzazione tecnica, il **Gruppo Compral** unisce in una unica rete la **Compral Carne**, specializzata

nella produzione di carne di Fassone di Razza Piemontese e la **Compral Latte**, leader piemontese nella produzione di Latte di Filiera.





Settore latte-nutrizione e foraggi di Arap consulenze: un supporto tecnico per l'allevatore che cambia i numeri dell'azienda zootecnica da latte

INTRODUZIONE

La crescente e continua volatilità (al rialzo) del costo dei fattori di produzione, in particolare l'aumento esponenziale dei prezzi delle materie prime, impone all'allevatore la necessità di adottare un nuovo approccio altamente



imprenditoriale nella gestione dell'azienda, dove il conseguimento della massima marginalità tra



costi e ricavi unitamente ad una maggior efficienza dei processi produttivi rappresentano ormai una condizione imprescindibile



per la sopravvivenza dell'allevamento. In questo contesto, la riduzione dei costi di produzione mantenendo elevate le performance produttive, attraverso la produzione aziendale di alimenti ad alto valore aggiunto, rappresenta la strategia manageriale da perseguire per mantenere remunerativa la produzione di latte. Esperienze aziendali decennali concrete, condotte sul territorio piemontese, hanno infatti dimostrato che la produzione in azienda di alimenti ad alto valore nutrizionale (foraggiere graminacee e leguminose tagliate a stadi precoci e conservate mediante insilamento; pastone integrale di spiga di mais), possa essere ottenuta a costi molto simili alle produzioni convenzionali, ma permetta di ridurre una quota importante di concentrati utilizzati in razione diminuendo gli acquisti sul mercato, e quindi il costo razione.

Massimizzare il ritorno economico dell'allevatore, la produzione di latte e le rese produttive della SAU rappresenta la mission del servizio di consulenza tecnica promosso dall'Associazione Regionale Allevatori Piemonte (ARAP) per tutti gli allevatori da latte, con il supporto del Forage Team dell'Università degli Studi di Torino (referente scientifico prof. Giorgio Borreani). La consulenza fornita dal team di ARAP Consulenze si caratterizza per la sua terzietà - tipica delle Associazioni Allevatori intese



come enti di carattere tecnico - essendo slegata da qualsiasi aspetto commerciale connesso all'acquisto di fattori produttivi (sia per la stalla che per la campagna) e soprattutto si avvale del lavoro di un team di tecnici altamente



specializzati nel campo della qualità degli alimenti e degli aspetti agronomici aziendali, della fisiologia dell'animale e della qualità del latte. Oltre a coprire l'ambito nutrizionale, il servizio supporta l'allevatore anche nelle corrette scelte agronomiche, economiche e manageriali.

TUTTO PARTE DALLA CAMPAGNA

Nell'azienda zootecnica moderna avere una superficie agricola adeguata al proprio carico animale è indispensabile, oltre che per la produzione di alimenti a costi competitivi con il mercato, anche per la gestione ottimale dei reflui. L'impostazione di una rotazione colturale basata sull'avvicendamento di graminacee (mais, cereali vernini, loglio italico, sorgo) e leguminose (erba medica su tutte, ma anche soia, pisello proteico e trifogli) ed una corretta valorizzazione dei reflui sono fattori gestionali indispensabili per

incrementare le produzioni per unità di superficie, riducendo la necessità di ricorrere a fattori produttivi esterni (in primis i fertilizzanti di sintesi).

La programmazione delle colture nell'ottica di produrre alimenti di elevata qualità nutrizionale, che difficilmente possono essere reperiti sul mercato, diventa quindi una tra le scelte imprenditoriali che meglio possono ripagare l'attività produttiva dell'agricoltore-allevatore, specialmente in situazioni complesse come quelle attuali. In termini pratici, l'impostazione colturale della SAU deve essere pianificata nei dettagli con l'allevatore ponendo come obiettivi quello di produrre la massima quantità di energia metabolizzabile e di proteina in campagna, al fine di incrementare l'autosufficienza energetica e proteica dell'azienda, e di ridurre gli acquisti dall'esterno.

Fondamentale è considerare le caratteristiche dei suoli aziendali, la disponibilità di manodopera e il livello di meccanizzazione aziendale.

UNA CORRETTA PIANIFICAZIONE NUTRIZIONALE

La strategia nutrizionale e la formulazione di razioni rappresentano, assieme alla gestione della



campagna, gli aspetti che maggiormente possono influenzare i costi di produzione e le performance produttive dell'azienda. Pertanto, un approccio nutrizionale innovativo rappresenta la chiave per poter sfruttare tutto il potenziale produttivo in modo efficiente ed economicamente sostenibile, nel rispetto della fisiologia e del benessere animale. Ciò si traduce nello studio e nella successiva applicazione di strategie nutrizionali ad HOC in funzione degli obiettivi e delle caratteristiche dell'azienda. La formulazione di strategie nutrizionali per le vacche ad alta produzione richiede, infatti, un'approfondita conoscenza della fisiologia animale, nonché dei recenti progressi scientifici in merito ai fabbisogni delle bovine ed alle nuove metodologie di formulazione e bilanciamento delle razioni. Alla luce di queste considerazioni, un punto cruciale per la realizzazione di piani nutrizionali aziendali di successo è che ogni








imprenditore agricolo possa avvalersi di un team di consulenti altamente specializzato in materia di nutrizione animale e gestione agronomica.

Contattaci per valutazione gratuita della tua azienda.

**Per informazioni: consulenza@arapiemonte.it
Tel: 335.7593737**

Il **SEPARATORE GREEN BEDDING** garantisce un risparmio di più del 70% sul materiale di riempimento delle cuccette: invece di usare paglia o segatura puoi separare il tuo liquame e utilizzare la fibra per lo riempimento delle cuccette!

-  **È macchinario autonomo:** è sufficiente una presa di corrente!
-  **Inforcabile con un muletto** per una semplice pulizia e manutenzione
-  **Non necessita di opere edili** per l'installazione
-  Fino a un **35% in meno di liquame** nelle fosse
-  **Il separato non cola** e non produce percolato ed è trasportabile



CGM IMPIANTI
È RIVENDITORE
AUTORIZZATO



SEPARATORE Green Bedding



   **WWW.CGMSISTEMI.COM**

12030 **Monasterolo di Savigliano** (CN) - ITALY
Tel. 0172.373036 - E-mail info@cgmsistemi.com



Servizio di consulenza tecnica rivolto agli **ALLEVATORI DA LATTE**

Un team di esperti al servizio dell'allevatore per supportarlo nella gestione nutrizionale e nel management dell'allevamento

Contatta il team dei nostri consulenti per avere tutte le informazioni al **335 7593737** oppure all'email **consulenza@arapiemonte.it**



Gli ambiti di azione

- **Gestione nutrizionale dell'allevamento**
Bilanciamento ed ottimizzazione delle razioni alimentari di tutte le categorie di animali;
- **Massimizzazione del profitto aziendale**
Incremento delle performances produttive e riduzione dei costi alimentari;
- **Produzione e conservazione alimenti aziendali**
Supporto per pianificazioni sistemi foraggeri e conservazione degli alimenti;
- **Gestione tecnico-alimentare del robot di mungitura**
Supporto a 360 gradi nella transizione al nuovo sistema di mungitura;
- **Management aziendale**
Creazione di protocolli specifici per la gestione della vitellaia, della rimonta e dell'asciutta;
- **Elaborazione dei dati di stalla**
Gestione delle problematiche (fertilità, stress da caldo, ...), pianificazione di obiettivi a medio-lungo termine;
- **Analisi tecnico economica aziendale**
Stesura del bilancio economico consuntivo e business planning.



Associazione Regionale Allevatori del Piemonte
Via Torre Roa 13 - 12100 Cuneo CN - consulenza@arapiemonte.it



Recapito FA dell'Aras

Il Recapito FA dell'ARA Piemonte è la sintesi dell'unione dei recapiti preesistenti sul territorio regionale il che ha fatto sì che il coordinamento e le sinergie che si sono sviluppate aumentassero e migliorassero la qualità e la quantità dei servizi offerti. La professionalità e la dedizione dei tecnici ha permesso di poter dare agli allevamento del Piemonte un punto di riferimento per la genetica, la cura e l'igiene della stalla.

Negli anni si sono consolidate delle collaborazioni importanti per offrire il più alto standard di prodotti offerti, nel contempo si è continuato a perseguire la formazione professionale delle persone addette e tramite le relazioni solide e continue con le Associazioni Nazionali delle razze bovine allevate sul territorio regionale sfociando nell'abilitazione dei tecnici per il supporto tecnico-genetico tramite l'uso di strumenti informatici messi a disposizione dalle suddette organizzazioni, abbiamo tecnici abilitati all'elaborazione di piani di accoppiamento per la Frisona, Pezzata Rossa e Piemontese.

Il Recapito ARAP offre ai clienti la possibilità di scelta tra le più importanti realtà nella genetica nazionale e mondiale mettendo a disposizione una grande e variegata quantità di riproduttori:

- **Intermizio e Vallevecchia** ci mettono a disposizione il meglio del programma selettivo italiano con particolare attenzione alle nuove esigenze delle mandrie attuali che sono funzionalità e variabilità delle linee di sangue, polled, red
- **Novagen** apre la visuale a livello mondiale permettendo di attingere nei più grandi ed

importanti programmi selettivi nord-americani ed europei.

- **STgenetics** propone un gruppo di riproduttori dal proprio nucleo selettivo che ha dimostrato di dare risultati eccellenti, una particolare attenzione va al seme sessato con alti standard qualitativi

- **ABC genetix** è un'importante fonte di genetica con un programma selettivo nazionale e con collaborazioni internazionali che permettono di proporre un'ampia gamma di riproduttori con elevati indici, molti polled, red e attenzione sulle caseine buone. Ha anche un pacchetto tori di Pezzata rossa interessante.

- **Spermex** ultimo arrivato ma già importante per il recapito per il suo programma frisona ma soprattutto per il grande apporto sullo sviluppo del lavoro nelle aziende di

Pezzata Rossa realtà in grande espansione nel nostro territorio.

Non solo razze da latte ma una parte molto importante sia numerica che strategica per l'area territoriale è il lavoro che viene svolto per la Piemontese in stretta collaborazione con **ANABORAPI**, numeri importanti con una presenza capillare in tutte le aziende della regione permettono di mettere in opera il programma di miglioramento genetico tramite la distribuzione dei tori in progenie e successivamente i tori provati di alto profilo migliorativo.





Sono presenti oltre alle razze citate anche tutte o quasi le altre razze che l'universo della biodiversità bovina offre, le razze da carne più diffuse per l'incrocio sino alle razze tutelate per pericolo estinzione.

Il Recapito ARAP non è solo seme ma parte importante della propria attività è il lavoro svolto in collaborazione con Kersia, Klareco e Diversy, siamo concessionari e distribuiamo i prodotti:

- Igiene impianti di mungitura
- Pre/post-mungitura
- Igiene stalla e vitellaia
- Prodotti dietetici per vitelli e vacche

L'impegno in questo settore è ormai più che decennale forte di una buona esperienza sul campo e supportato da un appoggio tecnico di alto livello delle aziende fornitrici e soprattutto in maniera sinergica con altri reparti di ARA Piemonte.

In alcune aree del Piemonte dove la realtà dei piccoli caseifici è più diffusa, il recapito Arap dà concreto sostegno sia di prodotti per la caseificazione che di attrezzatura, appoggiandosi



a fornitori di comprovata serietà e professionalità diventando così punto di riferimento per allevatori che trasformano i loro prodotti aziendali.

RECAPITO CUNEO

tel. 0171/410823-24

- Dolce Gabriele 335/8278906
- Gecchele Michele 335/8381810
- Panero Piero 335/7410483
- Pasio Luciano 335/8278907
- Sorassi Roberto 347/4141329

RECAPITO CARMAGNOLA

tel. 011/9804052

- Cumino Bruno 334/6878475
- Pautasso Sergio 339/6547493

RECAPITO SANTHIA'

- Milanese Marco 335/6949279
- Peraldo Piermario 335/6677689

RECAPITO ALESSANDRIA

tel. 0131/1750290

- Pavanello Giorgio 327/7340360

SUPPORTO TECNICO

E SIRE ANALYST

- Piola Davide 338/2343898

Per vacche sane ed allevatori felici

LSA[®]
Technology

Hm Vir Film +

Presidio Medico Chirurgico n. 19927

Con Aloe vera e mentolo



Prefoam +

Presidio Medico Chirurgico n. 19928



- Super lenitivi
- Cosmetici
- Battericidi
- Virucidi
- Fungicidi

In pochi secondi attivi su



- *Stafilococcus aureus*
- *Streptococcus uberis*
- *Streptococcus agalactiae*
- *Pseudomonas aeruginosa*
- *Escherichia coli*
- *Listeria monocytogenes*

 **kersia**[®]
INVENTING A FOOD SAFE WORLD

THE NEW NAME FOR

HYPRED **Kilco**[®]  LCB food safety
antigerm medentech  **G3** 





Felice Bessone: intervista ad un allevatore storico del Piemonte

Quando mi hanno dato l'incarico di redigere questa intervista, subito pensai all'enorme opportunità datami. Infatti la persona in questione ha conoscenza e aneddoti sulla frisona e sul mondo allevatorio piemontese come pochi altri. Ecco di seguito quanto uscito da questa interessantissima chiacchierata.

Felice, raccontiamo un po' di storia della tua azienda? "Nel 1921, il nonno Giuseppe, acquista dai Cappellani della Curia di Mondovì, 6,5 ettari di terreno ed il vecchio fabbricato ancora esistente, e si trasferisce da una frazione di Villanova M.vì con al seguito 5 figlie ed il piccolo Pietro (mio papà). Fino al 1969 la razza allevata era la Piemontese, in quell'anno vengono acquistate le prime manze olandesi. Mio padre ne prese 54 andando direttamente sul luogo, mezze le scelse lui e l'altra metà il commerciante. Negli anni '75, '76' e '77 studiai veterinaria tra Torino e Parma. Grazie a questo mi venne concessa l'opportunità di visitare molte realtà allevatorie

Lombarde ed Emiliane. Qui imparai l'importanza dell'infermeria in stalla, che feci subito da me, cosa che molti anni dopo divenne obbligatoria. Nel 1977 liberammo le vacche costruendo la stalla con cuccette e relativa sala di mungitura 6+6, stesso anno in cui decidemmo un cambio di alimentazione togliendo l'erba verde! Nel 1989 dopo un interessante viaggio in California, al mio ritorno feci buttare giù tutti i muri delle stalle. Nel 1996 abbiamo costruito una nuova stalla con annessa una sala di mungitura 12+12. A seguito

di un anno molto siccitoso, il 2003, io e mio fratello Giuseppe (che si occupava della campagna), installammo uno dei primi impianti di Pivot per irrigazione in regione. L'azienda è sempre cresciuta nel tempo, siamo passati dalle 60 vacche munte nel 1977, alle 240 nel 2010 alle attuali 320."

Parlando di avvenimenti che ti hanno fatto fare il salto di qualità, cosa ci puoi raccontare: "Sono stati soprattutto 2. Il primo è quando, dopo l'iscrizione al libro genealogico che fu il 19/12/1977, passò per la prima volta il punteggiatore. Dopo aver valutato alcuni

soggetti smise di colpo, si girò verso di me e mi disse una frase che ricorderò per sempre: qui c'è tanto lavoro ancora da fare! Questo mi fece scattare una molla dentro che mi portò a cercare più conoscenze possibili nel mondo della Frisona,

facendomi crescere molto professionalmente. Il secondo avvenimento è stato quando, ad un pranzo di fine mostra Regionale di Carmagnola, ero seduto a fianco di uno storico allevatore Novarese che, all'ennesima piazzata di un collega che ostentava coltura del "so tutto io", questo si girò verso di me dicendomi: "Felice ricordati sempre che la cosa più importante è riempire il frigo". E da lì è diventata una scuola di vita quella di far stare bene le vacche e di migliorarle geneticamente per poter ottenere il risultato del "frigo pieno".



BESS MARS IVANA EX90



Felice parlami un po' del tuo rapporto con le fiere: "Ne abbiamo fatte parecchie negli anni '80, l'esordio è stato proprio nel 1980 alla provinciale di Fossano. Una grande soddisfazione me la sono tolta con Bess Mars Ivana che fu campionessa assoluta alla provinciale nel 1987: subito dopo, per lei, mi hanno offerto 6 milioni di lire, ma li rifiutai, oggi però li accetterei"

Siamo tutti molto curiosi di sentire dalla tua voce l'aneddoto che riguarda la Willie: "A fine anni '80 avevo in stalla una ventina di manze di basso



S.RED WILLIE EX94

famosissima in tutto il mondo per essere la madre di una star internazionale come Boss Iron! Il commerciante venne a rivedere le manze dopo il parto e ricomprò Willie per più di 6 volte il valore che avevamo stimato da manza. Subito dopo l'acquisto fu portata in fiera a Reggio Emilia, e in

livello genetico, proposi ad un noto commerciante di scambiarle con 10 manze gravide sue, di alto valore, a patto che potessi sceglierle io. Tra queste 10 c'era pure S.Red Willie, la Triple Threat madre di Alpag Chief Mark Millymilk

mia presenza, fece la campionessa assoluta". Tocchiamo ora l'importante tasto della genetica: "Parlando di fecondazione artificiale, il nostro primo bidone per l'azoto liquido lo acquistai a Zorlesco nel 1975, da li incominciai a usare i migliori tori Italiani e Nord Americani. Ho sempre fatto riferimento al recapito ARAP, perché è l'unica organizzazione commerciale che mi possa offrire una gamma così ampia di tori. E' dal 1994 che uso il piano accoppiamento di Anafi in collaborazione col personale del recapito."

ELENCO VACCHE ECCELLENTI DI QUESTA AZIENDA

matricola	punti	anno	nome soggetto
IT02BSB0018040	90	1985	ASTRONAUT IANA
IT02CN 0016835	90	1990	BESS MARS IVANA
IT02CN 0043745	90	1995	BESS CLUITUS QUEL
IT02CNA0020624	90	1998	BESS BLACKSTAR TANA
IT02CNA0040355	90	2001	BESS ATREIUS ZAPPA
IT004901068308	90	2008	BESS INQUIRER FRIM
IT004901094447	90	2010	BESS AARON ILARIA
IT004990156129	91	2010	BESS SHOTTLE LIBRAIA
IT004990449672	90	2012	BESS ROY NUA
IT004901094363	91	2013	BESS MTOTO INGAVI
IT004990449639	90	2014	BESS CHAMPION NAUTICA
IT004990310139	90	2015	BESS SHOTTLE NARCISA
IT004990627515	90	2015	BESS BEYAZ PORTA
IT004991054384	90	2016	BESS GOLDSUN SOFIA
IT004991197620	90	2019	BESS DOBERMAN TAPPA
IT004991440599	90	2021	BESS EPIC VERNICE
IT004991569467	90	2022	BESS MILITO ZAPPA
IT004991569508	90	2022	BESS COSWORTH ZAMPETTA
IT004991686530	91	2022	BESS PLACEBO ZOPPINA
IT004991818261	91	2022	BESS PLUMBEO ALLERTA
IT004991818368	90	2023	BESS CLASH BERTUCCIA



Facciamo ora dei nomi: "Sicuramente il miglior toro che ho usato nella mia storia di allevatore è Mtoto, l'ho usato sia in progenie che da provato. Sono arrivato a mungere una cinquantina, vacche indistruttibili, produttive e molto belle! Attualmente i tori che stanno dando le migliori vacche sono: Hotline, Swift e Pegasus."



Da sinistra a destra: Fabrizio Vinai, Felice Bessone, Diego Vinai e Giovanni Vinai

Toccando invece il tasto della commercializzazione del latte, cosa ci puoi dire: "Le soddisfazioni più grandi me le sono tolte negli ultimi anni, da quando abbiamo cominciato a conferire il latte a Compral. Nella mia storia ho avuto varie collaborazioni con molti industriali piemontesi, ma ogni volta le esperienze negative erano dietro l'angolo."

Vuoi ricordarci altri avvenimenti che riguardano la tua vita da allevatore: "Certo, i 2 meeting regionali fatti nella mia azienda sono stati davvero importanti, il primo a fine anni '80. Il secondo

(25/03/2010) ebbe un successo incredibile con più di 500 partecipanti" Ed ora? ". L'evento invece che ha caratterizzato questi giorni è stato affidarla ad una nuova proprietà, che sono sicuro continuerà il lavoro e il miglioramento di essa. Lascio il frutto del lavoro di una vita in buone mani, a Giovanni Vinai coi figli

Diego e Fabrizio".

A margine di questa intervista voglio aggiungere che è stato un onore per me e il mio collega Luciano poterla fare. Felice è stato ed è una persona molto propensa a guardare avanti, ha avuto l'umiltà di imparare, quando era alle prime armi, ma anche la visione di riuscire a costruire una bellissima e stimata azienda come poche altre. Penso che siano veramente in tanti a dover prendere spunto da persone così.



Veduta aerea dell'azienda



Allevatori dall'Olanda



gruppo di persone giunte direttamente dall'Olanda. Appassionati e competenti hanno potuto visionare molti soggetti figlie di tori targati Intermizoo. Oltre alla valenza altamente tecnica del tour, l'accoglienza tipica degli allevatori piemontesi ha reso il tutto qualcosa di veramente speciale. Un enorme grazie a tutte le aziende che hanno dato la disponibilità e hanno lavorato al meglio per presentare ottimamente i propri animali e le proprie stalle.

Ma soprattutto grazie Vecom Optimate! A rivederci presto.

Nei giorni scorsi abbiamo avuto l'onore di avere a visitare alcune stalle di nostri allevatori, un

PROSSIMI EVENTI

14 GIUGNO 2023

Piemontese Junior Club e Anaborapi organizzano visita all'azienda VALLCARNI

25 AGOSTO 2023

ANTICA FIERA DEI TRENTA E MOSTRA OVINI
DELLA RAZZA PECORA DELLE LANGHE A MURAZZANO (CN)

26/27 AGOSTO 2023

MOSTRA INTERPROVINCIALE DELLA RAZZA PIEMONTESE A VALFENERA (AT)

2/3/4 SETTEMBRE 2023

MOSTRA REGIONALE BOVINI DI RAZZA FRISONA ITALIANA A SALUZZO (CN)

LATTERIE INALPI

LA STRADA GIUSTA



INALPI LAVORA OGNI GIORNO PER DARE IL PROPRIO CONTRIBUTO AL RAGGIUNGIMENTO DEI 17 OBIETTIVI INDICATI DAL SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS DELL'ONU, A FAVORE DI UNA SOSTENIBILITÀ SOCIALE, ECONOMICA, AMBIENTALE.

Dalle valli del Monviso alla tavola delle famiglie italiane, il latte della filiera Inalpi si muove secondo un protocollo unico condiviso con gli allevatori. Una grande filiera italiana dove conferitori e industria lavorano fianco a fianco nel rispetto dell'ambiente, degli animali e delle persone.

Dal buon latte e dalla buona volontà.



www.inalpi.it

LATTERIE
inalpi



La Zootecnia nella PAC 2023-2027

di Angelo Frascarelli

La zootecnia è fortemente influenzata dai cambiamenti della Pac, in quanto ha sempre beneficiato di un importante sostegno pubblico. La Pac 2023-2027 modifica radicalmente i pagamenti diretti alle imprese zootecniche: da una parte, tali imprese subiscono una riduzione del pagamento di base per effetto della riduzione del massimale e della convergenza;

dall'altra parte, il Piano Strategico per la Pac (PSP) prevede una serie di sostegni aggiuntivi e selettivi (ecoschemi, pagamento accoppiato), che possono consentire alle imprese di compensare le perdite del pagamento di base.

IL NUOVO PAGAMENTO DI BASE

Il nuovo pagamento di base 2023-2027 continuerà ad essere erogato sulla base dei titoli all'aiuto, ma sarà



Tab. 1 - Confronto pagamenti diretti 2015-2022 e 2023-2027

PAC 2015-2022		PAC 2023-2027	
Tipologia di pagamento	%	%	Tipologia di pagamento
Pagamento di base	55,08	48	Sostegno di base al reddito per la sostenibilità (BISS)
Pagamento greening	30		Sostegno redistributivo al reddito per la sostenibilità (CRISS)
		10	Regimi per il clima e l'ambiente: eco-schemi (ECO)
		25	Sostegno complementare per i giovani agricoltori (CISYF)
Sostegno per i giovani agricoltori	2	2	Sostegno accoppiato al reddito (CIS)
Sostegno accoppiato al reddito	12,92	13+2	

I NUOVI PAGAMENTI DIRETTI

La Pac 2023-2027 prevede cinque tipologie di pagamenti diretti (tab. 1):

1. sostegno al reddito di base al reddito per la sostenibilità;
2. sostegno redistributivo complementare;
3. sostegno complementare per i giovani agricoltori;
4. regimi per il clima e l'ambiente (eco-schemi);
5. sostegno accoppiato al reddito.

Nella nuova Pac 2023-2027, ci sono due pagamenti totalmente nuovi: redistributivo ed ecoschemi. Poi c'è la conferma del sostegno accoppiato (anche se aumenta la percentuale) e il pagamento per i giovani agricoltori.

soggetto alla convergenza, che riduce il sostegno agli agricoltori con titoli elevati e incrementa il sostegno agli agricoltori con titoli bassi.

Il pagamento di base è l'unico pagamento ad essere legato ai titoli, mentre tutti gli altri quattro pagamenti non sono legati ai titoli.

Bisogna tener conto che il vecchio pagamento di base + greening, assommava al 85,08% del massimale dei pagamenti diretti; invece, il nuovo pagamento di base è il 48% del massimale dei pagamenti diretti. Di conseguenza, il nuovo pagamento di base è molto inferiore rispetto al vecchio pagamento di base + greening.

Nel 2023, il valore degli attuali titoli è stato ricalcolato, per ogni agricoltore. Gli agricoltori con un valore dei titoli più elevato continueranno a beneficiare di un sostegno più elevato e,



viceversa, gli agricoltori con un valore dei titoli più basso continueranno a beneficiare di un sostegno più basso.

L'AMMISSIBILITÀ DEI PASCOLI

L'ammissibilità dei pascoli nella Pac è un tema di notevole complessità normativa, che ha provocato nel passato molte controversie e suscita ancora molte incertezze.

Da una parte, i pascoli sono superfici molto importanti dal punto di vista della tutela ambientale, quindi usufruiscono giustamente del sostegno della Pac al pari delle altre superfici agricole.

D'altra parte, i pascoli rappresentano una superficie ammissibile rilevante (circa 3 milioni di ettari in Italia su 11 milioni di superficie agricola),

affiorante e di arbusti. Questo tema è stato ampiamente affrontato con il decreto ministeriale n. 6600987 del 22 dicembre 2022 che ha portato una definizione delle tare sui pascoli (tab. 2).

LA GESTIONE DEL PASCOLO

La normativa prevede che sui pascoli, come su tutte le superfici agricole, l'agricoltore deve svolgere un'attività agricola.

I pascoli sono superfici ammissibili ai pagamenti della Pac se viene svolta una delle seguenti attività agricole (tab. 3):

- pascolamento;
- sfalcio;
- altra operazione colturale in grado di mantenere la superficie in uno stato idoneo al pascolo.

Quindi lo sfalcio è un'alternativa al pascolamento,

con due eccezioni:

- i pascoli o prati permanenti mantenuti naturalmente, caratterizzati da vincoli ambientali: pascoli oltre una certa quota (per il Piemonte, 2000 metri sul livello del mare) e con pendenza superiore al 30%;
- i pascoli dove sono svolte le

Tab. 2 - Tipologie di pascolo e percentuale di ammissibilità

PASCOLO E CALCOLO DELLE TARE	AMMISSIBILITÀ
a) prati permanenti cespugliati, arborati e/o con roccia affiorante con tara fino al 5%.	100%
b) prati permanenti cespugliati, arborati e/o con roccia affiorante con tara eccedente il 5% e fino 20%.	80%
c) prati permanenti cespugliati, arborati e/o con roccia affiorante con tara eccedente il 20% e fino al 50%.	50%
d) superficie sulle quali sono svolte le pratiche locali tradizionali (PLT) con elementi sparsi quali rocce affioranti e altre tare superiori al 50% e inferiori al 70%	30%
e) nei casi diversi con tara superiore al 50% di cui alla lettera c) o con tara superiore al 70% di cui alla lettera d)	0%

spesso ad elevate altitudini e notevoli pendenze, frequentemente con la presenza di roccia affiorante e arbusti. Pertanto, il rischio di speculazioni è elevatissimo.

LA PERCENTUALE DI AMMISSIBILITÀ

Il primo problema è la percentuale di ammissibilità dei pascoli, in presenza di roccia

pratiche locali tradizionali.

Queste superfici a pascolo sono ammissibili solo se effettivamente pascolate. Si tratta di superfici dove la copertura in erba non è prevalente (ad esempio predominano gli arbusti), ma sono tradizionalmente pascolate. Tali superfici sono individuate da parte della Regione competente, comunicate ad Agea e identificate nel sistema di



identificazione delle parcelle agricole (SIPA), con i relativi estremi catastali.

Per tutte le altre superfici, al fine di salvaguardare il carattere disaccoppiato del pagamento di base, l'agricoltore può scegliere tra il pascolamento, lo sfalcio e altra operazione colturale in grado di mantenere la superficie in uno stato idoneo al pascolo. Per quanto riguarda le operazioni colturali consentite e alternative al pascolamento volte al miglioramento del pascolo, si annoverano le seguenti: lo spietramento, il decespugliamento, l'arieggiamento dello strato superficiale del terreno, il risanamento idraulico, il controllo delle specie erbose indesiderate, la trasemina.

IL CALCOLO DELLA DENSITÀ ZOOTECNICA

Il decreto ministeriale n. 6600987 del 22 dicembre 2022 stabilisce che il pascolamento è soddisfatto quando il pascolo è comunemente applicato:

- con uno o più turni annuali di durata complessiva di almeno 60 giorni;
- la densità minima è di 0,2 UBA per ettaro riferita all'anno di presentazione della domanda.

La densità zootecnica viene calcolata dal rapporto UBA per ettaro di pascolo:

$$D = \text{UBA}/\text{SAUp}$$

D = densità zootecnica;

UBA = numero medio annuo di UBA;

SAUp = superficie destinata al pascolamento.

La densità minima di 0,2 UBA/ha anno è riferita ad un anno di pascolamento; se il requisito del pascolamento avviene nel periodo minimo di 60 giorni, la densità zootecnica diventa 1,2 UBA/ha. Per diversi periodi di pascolamento, va fatta l'opportuna proporzione.

Il carico di bestiame richiesto al pascolo è molto alto e ha destato molte perplessità sulla sua sostenibilità tecnica e operativa. Un carico di 1,2 UBA/ha per 60 giorni (2 mesi) significa 120 vacche per 100 ettari o 800 ovini per 100 ettari. Se il pascolamento viene effettuato per un periodo maggiore, ad esempio per 120 giorni (4 mesi), il carico di bestiame è di 60 vacche per 100 ettari o 400 ovini per 100 ettari.

Si tratta di un carico di bestiame insostenibile per i pascoli magri e per i pascoli di montagna.

Tab. 3 - Tipologia di pascoli e attività agricola

TIPOLOGIA DI PASCOLI	DESCRIZIONE	OPERAZIONE COLTURALE
pascoli polifiti	buona fertilità, con pendenza inferiore al 30% e situati al di sotto di una certa quota altimetrica	Pascolamento (carico minimo 0,2 UBA/ettaro/anno) o sfalcio o operazione colturale ordinaria Possibilità deroghe regionali
pascoli magri	pascolo permanente di bassa resa, di norma su terreno di scarsa qualità, in genere non concimato, coltivato, seminato o drenato, le cui superfici sono abitualmente utilizzate solo per il pascolo estensivo e non vengono falciate	Pascolamento (carico minimo 0,2 UBA/ettaro/anno) o sfalcio o operazione colturale ordinaria Possibilità deroghe regionali
prato permanente mantenuto naturalmente	pascoli mantenuti naturalmente caratterizzati da vincoli ambientali: - pascoli oltre una certa quota e con pendenza superiore al 30%.	Pascolamento (carico minimo 0,1 UBA/ettaro/anno) Deroghe solo nelle Regioni nell'intervento SRB01
superfici con pratiche locali tradizionali di pascolamento (PLT)	superfici sulle quali l'erba e le altre piante erbacee da foraggio non sono predominanti (sottobosco) e che possono essere considerate superfici ammissibili soltanto se pascolate	Pascolamento (carico minimo 0,2 UBA/ettaro/anno) Possibilità deroghe regionali
superfici in zone SIC e ZPS (Direttive CE 92/43/CEE e 2009/147/CEE)	superfici inserite in piani di gestione, stabiliti dagli enti gestori delle zone SIC e ZPS	Pratiche stabilite nell'ambito delle misure di conservazione o piani di gestione, prescritti dagli enti gestori.



DEROGHE REGIONALI

Il rischio di un forte sfruttamento dei pascoli e/o l'impossibilità di utilizzazione degli stessi ai fini dei pagamenti diretti ha generato ulteriori provvedimenti normativi.

A tal fine, il decreto ministeriale n. 6600987 del 22 dicembre 2022 consente alle Regioni la possibilità di derogare il carico minimo di bestiame stabilito a livello nazionale, al fine di tener conto delle specificità territoriali.

La Regione Piemonte ha derogato il coefficiente di densità nazionale, con i seguenti parametri:

- 0,1 UBA/ha anno per i pascoli situati in un'altitudine oltre i 2000 metri s.l.m.;
- 0,15 UBA/ha anno per i pascoli situati in un'altitudine tra 1000 e 2000 metri s.l.m.;
- 0,2 UBA/ha anno per i pascoli situati in un'altitudine inferiore a 1000 metri s.l.m.

ECOSHEMA 1: PAGAMENTO PER LA RIDUZIONE DELL'ANTIMICROBICO RESISTENZA E PER IL BENESSERE ANIMALE

L'Eco 1 "Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico-resistenza e il benessere animale" prevede due livelli di impegno:

- Livello 1, relativo al rispetto di soglie di impiego del farmaco veterinario (antibiotici) diverse per tipologie zootecniche;
- Livello 2, per gli allevamenti che si impegnano al rispetto di obblighi specifici nel settore del benessere animale (adesione al sistema SQNBA) e svolgono per l'intero ciclo o una parte di esso pascolamento o allevamento brado di bovini e/o suini.

Il sostegno, per entrambi i livelli, è concesso per tutte le UBA oggetto d'impegno come pagamento annuale sotto forma di pagamento aggiuntivo al sostegno di base, con priorità al detentore dell'allevamento; in presenza di soccida, al soccidario (salvo diverso accordo tra le parti) mentre, nel caso di affidamento del bestiame ad un detentore temporaneo per il pascolo, il pagamento è eseguito con priorità al detentore principale.

ECO 1 LIVELLO 1

RIDUZIONE DEGLI ANTIBIOTICI

Il livello 1 di questo ecoschema è facilmente accessibile quasi tutte le aziende zootecniche, a patto che adottino una gestione sanitaria razionale. L'accesso al livello 2, invece, è molto selettivo, perché richiede il pascolo degli animali e l'adesione e relativa certificazione al nuovo Sistema di Qualità Nazionale Benessere Animale (SQNBA).

I beneficiari a cui si rivolge il pagamento dell'Ecoschema 1 sono gli agricoltori in attività, i quali possono aderire per ciascun allevamento, specie animale, orientamento produttivo o gruppi di animali del medesimo orientamento produttivo. Di conseguenza, ciascun capo animale può dare luogo ad un solo ed unico pagamento. Nel caso in cui l'allevatore intenda aderire ad entrambi i livelli, con gruppi del medesimo orientamento produttivo, è necessario che egli demarchi i capi che compongono le Unità di bestiame adulto (UBA) premiabili dal livello 1, e quelli che compongono le UBA premiabili dal livello 2.

L'eco-schema prevede l'utilizzo dell'applicativo ClassyFarm, ovvero il sistema informativo che elabora i dati provenienti dalle banche dati ufficiali (BDN = Banca Dati Nazionale, REV = ricetta elettronica veterinaria e Registro elettronico dei trattamenti) e quelli inseriti dai veterinari, al fine di classificare gli allevamenti. Per la campagna 2023, tale impegno si ritiene soddisfatto con la richiesta di registrazione, anche tramite delegato, o con la visualizzazione dei dati relativi al proprio allevamento resa disponibile agli Organismi pagatori.

In ogni caso l'effettiva registrazione nel sistema ClassyFarm deve essere completata entro il 31 dicembre 2023.

Per il calcolo delle unità di bestiame adulto (UBA) si prende a riferimento la tabella 4.

**Tab. 4 - Coefficienti di conversione in UBA**

CATEGORIA DI ANIMALI	INDICE DI CONVERSIONE IN UBA
Bovini di oltre due anni di età	1,0
Bovini da sei mesi a due anni di età	0,6
Bovini di meno di sei mesi	0,4
Equini di oltre 6 mesi	1,0
Ovini e caprini di età superiore a 12 mesi	0,15
Suini riproduttori > 50 KG	0,5
Altri suini di età superiore a 70 giorni	0,3

Le UBA premiabili sono ricavate da ClassyFarm e dalla Banca Dati Nazionale (BDN) come media annuale del numero di animali presenti in allevamento al 31 dicembre dell'anno di domanda; pertanto, entro questa data gli agricoltori devono provvedere ad eseguire, ove necessario, le opportune correzioni/aggiornamenti delle informazioni presenti in BDN, nonché delle ricette e del Registro dei trattamenti.

Per quanto riguarda, specificatamente, l'Ecoschema 1 livello 1, l'allevatore si impegna alla riduzione dell'uso degli antimicrobici veterinari, quantificata e monitorata attraverso ClassyFarm. Le aziende zootecniche vengono suddivise dall'applicativo in classi rispetto ai quattro quartili della distribuzione rispetto alla mediana regionale del valore della dose definita giornaliera (DDD). La mediana è il valore che divide tutti gli allevamenti presenti nel sistema in due gruppi: da un lato, gli allevamenti con un consumo inferiore alla mediana, dall'altro, quelli con un consumo superiore ad essa. Dividendo a metà ciascuno dei due sottogruppi, si ottengono quattro quartili: 1° e 2° quartile individuano allevamenti con un consumo di farmaco inferiore alla mediana, mentre 3° e 4° quartile individuano allevamenti con un consumo di farmaco superiore alla mediana.

La DDD esprime i giorni di trattamenti a cui sono stati sottoposti in media gli animali presenti in un allevamento in un anno ed è data dal rapporto tra il consumo di antibiotici ed il numero medio annuo dei capi nell'allevamento, considerando anche le movimentazioni durante l'anno.

La mediana di riferimento viene determinata a livello regionale o di Provincia autonoma annualmente da ClassyFarm per ogni specie animale e orientamento produttivo. Il rispetto dell'impegno è verificato con riferimento a ciascun orientamento produttivo e categoria.

Il periodo di osservazione va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno di domanda e sono ammissibili le seguenti tipologie di allevamenti:

- allevamenti di bovini con orientamento produttivo:
 - da latte;
 - da carne;
 - a duplice attitudine;
 - vitelli a carne bianca (di età inferiore a sei mesi in allevamenti individuati in BDN con tipologia produttiva vitelli a carne bianca);
- allevamenti di ovini con orientamento produttivo:
 - da latte;
 - da carne;
- allevamenti di caprini;



- allevamenti di bufalini con orientamento produttivo:
- da latte;
- da carne;
- allevamenti di suini per ciascuna categoria prevista in ambito ClassyFarm.

Il pagamento spetta agli allevamenti che, alla fine del periodo di osservazione, rientrano nelle soglie illustrate in immagine 1, misurate rispetto alla distribuzione della mediana calcolata per l'anno precedente. Le condizioni per poter ricevere il pagamento sono, quindi:

- i valori DDD sono mantenuti entro il valore definito dalla mediana;
- i valori DDD sono mantenuti entro il valore soglia identificato dal terzo quartile, ma lo riducono del 20%;
- i valori DDD passano dal quarto al terzo quartile con una riduzione di almeno il 10%.

Inoltre, sono ammissibili anche gli allevamenti che dal terzo quartile passano sotto la mediana, a prescindere dalla percentuale di riduzione del farmaco.

Il pagamento è concesso come pagamento annuale compensativo per tutte le UBA oggetto di impegno.

Gli importi unitari stimati sono i seguenti:

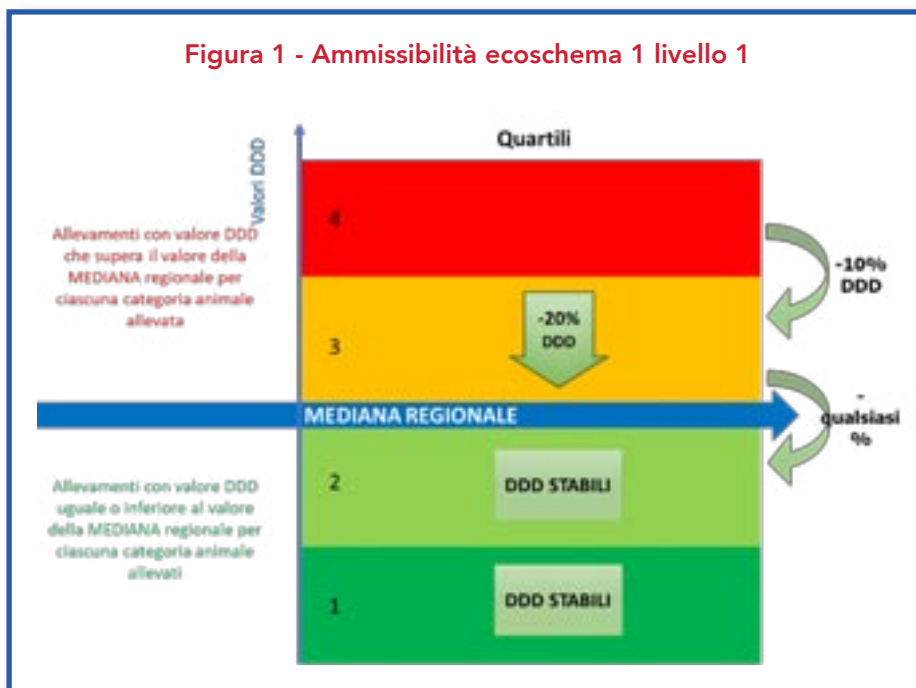
- bovini da latte: 66 €/UBA;
- bovini da carne 54,0 €/UBA;
- bovini a duplice attitudine 54,0 €/UBA;
- bufalini 66,0 €/UBA;
- vitelli a carne bianca 24,0 €/UBA;
- suini 24,0 €/UBA;
- ovini 60,0 €/UBA;
- caprini 60,0 €/UBA.

Gli importi unitari effettivi da erogare, per ciascun anno di domanda, sono determinati dall'Organismo di coordinamento in base al numero delle UBA accertate dagli Organismi pagatori nell'anno considerato, nel rispetto degli importi unitari massimi.

ECO 1 LIVELLO 2 - BENESSERE ANIMALE

Per quanto riguarda invece il Livello 2 dell'Ecoschema, l'impegno di tale livello prevede che l'allevatore si impegni ad aderire al Sistema di qualità nazionale per il benessere animale

(SQNBA), presentando la domanda di adesione al SQNBA agli Organismi di Certificazione accreditati, rispettandone gli impegni e, inoltre, prevedendo il ricorso al pascolo degli animali. Sono ammissibili al premio le seguenti tipologie di allevamenti:





- allevamenti bovini con orientamento produttivo;
- da latte;
- da carne;
- a duplice attitudine;
- allevamenti di suini per ciascuna categoria prevista in ambito ClassyFarm.

Per la sola campagna 2023, vista l'attuale carenza dei disciplinari SQNBA, l'impegno si considera soddisfatto con l'inserimento nella domanda unica della richiesta di adesione, a cui dovrà far seguito l'effettiva adesione presso il competente Organismo di Certificazione e, inoltre, sarà necessario detenere superfici ammissibili a pascolo dichiarate in domanda unica, sulle quali è esercitata l'attività di pascolamento.

La richiesta di adesione comporta che l'agricoltore si impegni anche alla riduzione degli antibiotici secondo quanto previsto dal Livello 1 del presente eco-schema.

L'obbligo di pascolamento si ritiene soddisfatto se è esercitato:

- in uno o più turni annuali di durata complessiva di almeno sessanta giorni;
- con un carico di bestiame di almeno 0,2 UBA/ettaro/anno;
- con animali detenuti dal richiedente del premio;
- con animali appartenenti a codici di allevamento intestati al medesimo;
- con un carico di bestiame adeguato alla conservazione del prato permanente;
- nel rispetto dei piani di gestione stabiliti dagli enti gestori dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale, se presenti.

Per questo livello sono previste delle deroghe all'adesione al SQNBA nei seguenti casi:

- per gli allevamenti biologici, in quanto la certificazione dell'allevamento biologico è equiparata alla certificazione SQNBA. La deroga è valida anche per gli allevamenti in conversione, a condizione che terminato il

periodo di conversione l'allevamento risulti certificato biologico;

- per gli allevamenti bovini di piccole dimensioni (allevamenti di massimo 20 UBA nell'anno 2022 per l'anno di domanda 2023, mentre per gli anni di domanda successivi un massimo di 10 UBA riferite alla consistenza media di stalla dell'anno precedente), previa disposizione che autorizzi la deroga da parte della Regione o Provincia autonoma competente. In tal caso sussiste però l'obbligo di rispettare comunque l'impegno del pascolamento.

Il pagamento è concesso come pagamento annuale compensativo per tutte le UBA oggetto di impegno.

Il premio per questo livello è calcolato con riferimento a ciascun orientamento produttivo e categoria e le UBA premiabili sono calcolate come media annuale dei capi per ogni orientamento produttivo e categoria. Per l'anno 2023 il rispetto dell'impegno è verificato con riferimento a ciascun orientamento produttivo.

Gli importi unitari previsti sono i seguenti:

- bovini da latte e duplice attitudine 240,0 €/UBA;
- bovini da carne 240,0 €/UBA;
- suini 300,0 €/UBA

Gli importi unitari effettivi da erogare, per ciascun anno di domanda, sono determinati dall'Organismo di coordinamento in base al numero delle UBA accertati dagli Organismi pagatori nell'anno considerato, nel rispetto degli importi unitari massimi.



IL SOSTEGNO ACCOPPIATO ALLA ZOOTECNIA

Il plafond del sostegno accoppiato, destinato al settore zootecnico, è di 218,17 milioni di euro annui (leggermente inferiore rispetto alla precedente programmazione: 224 milioni di euro l'anno).

La ripartizione della dotazione si articola in tre gruppi di misure:

1. per il settore lattiero-caseario (42,4%);
2. per il settore carne bovina (51,6%);
3. per il settore ovi-caprino (6,0%).

Per quanto riguarda la forma di concessione del sostegno, questo viene erogato agli agricoltori attivi, tramite un pagamento a capo per gli animali che rispettano i requisiti di identificazione individuale e registrazione, in conformità al decreto legislativo del 5 agosto 2022.

Per ogni capo ritenuto ammissibile è previsto un pagamento unitario. Gli importi unitari effettivi sono determinati per tutti gli anni di domanda dall'organismo di coordinamento in relazione al numero dei capi ammissibili al sostegno nell'anno considerato, nel rispetto degli importi unitari massimi.

Per beneficiare del sostegno accoppiato al reddito è necessario presentare la domanda "UNICA".

Per i bovini da latte, da carne ciascun e macellati, per ciascun capo richiesto a premio, le condizioni di ammissibilità si considerano soddisfatte se gli obblighi di identificazione e registrazione sono adempiuti entro i termini di seguito indicati:

- a) il primo giorno del periodo di detenzione nell'azienda del richiedente, nel caso in cui è applicato un periodo di detenzione;
- b) entro il giorno in cui si verifica l'evento che dà diritto al sostegno, nel caso in cui non è applicato alcun periodo di detenzione.

LATTE BOVINO

Il premio è differenziato in due livelli, non cumulabili tra loro né con i premi reddito per il settore carne bovina.

Il primo livello (stimato a 67,15 euro/capo) spetta agli allevamenti detentori delle vacche al momento del parto correttamente identificate e registrate in BDN e associate ad un codice di allevamento che nell'anno di presentazione della domanda:

- risultino iscritti nel sistema Classyfarm;
- rispettino almeno due dei seguenti requisiti qualitativi ed igienico sanitari:
 - tenore di cellule somatiche (per ml) inferiore a 300.000;
 - tenore di carica batterica a 30° (per ml) inferiore a 40.000;
 - contenuto di proteina superiore a 3,35 gr per 100 ml.

Nel caso in cui solo due dei parametri sopra elencati siano in regola, il terzo deve comunque rispettare i seguenti limiti:

- tenore di cellule somatiche (per ml) inferiore a 400.000;
- tenore di carica batterica a 30° (per ml) inferiore a 100.000;
- contenuto di proteina superiore a 3,20 gr per 100 ml.

In deroga a quanto stabilito sopra, i capi degli allevamenti inseriti in circuiti produttivi di formaggi DOP o IGP o dei regimi di qualità certificati, devono rispettare, fatti salvi i parametri di legge, solo uno dei parametri qualitativi ed igienico sanitari.

Il secondo livello (stimato a 122,93 euro/capo) spetta al detentore della vacca al momento del parto, correttamente identificata e registrata nella banca dati delle anagrafi zootecniche (BDN) e associata per almeno sei mesi ad un codice di allevamento situato in zone montane e che, nell'anno di presentazione della domanda rispetta, fatti salvi i parametri di legge, rispetti almeno uno



dei parametri qualitativi ed igienico sanitari:

- tenore di cellule somatiche (per ml) inferiore a 300.000;
- tenore di carica batterica a 30° (per ml) inferiore a 40.000;
- contenuto di proteina superiore a 3,35 gr per 100 ml.

VACCHE NUTRICI

La quota pari all'9,9% dell'importo annuo destinato al finanziamento del sostegno accoppiato, è assegnata per premi vacche nutrici di età superiore ai venti mesi che partoriscono nell'anno e i cui vitelli sono identificati e registrati secondo le modalità e i termini previsti dal Decreto Legislativo n. 134 del 5 agosto 2022. Il premio è differenziato in due livelli non cumulabili tra loro né con i premi per il settore latte né per i premi per i bovini macellati in età compresa tra 12 e 24 mesi.

La linea di intervento prevede un premio alle vacche nutrici, finalizzato al miglioramento della biodiversità e al presidio territoriale e occupazionale nelle aree marginali attraverso il contributo dei sistemi estensivi e semi-estensivi (linea vacca-vitello, razze autoctone), con un'articolazione a due livelli:

1. Livello 1:

- vacche nutrici da carne e a duplice attitudine iscritte ai Libri Genealogici o registro anagrafico (premio stimato a 118,12 euro/capo);
- spetta al detentore della vacca al momento del parto correttamente identificata e registrata nella banca dati delle anagrafi zootecniche (BDN) ed iscritta nei Libri genealogici o nel registro anagrafico delle razze individuate da carne o a duplice attitudine. Ai fini dell'ammissibilità al premio, sono incluse, dalla data della loro iscrizione, le vacche iscritte nei Libri genealogici o nel registro anagrafico delle razze bovine nell'anno di riferimento;

2. Livello 2:

- vacche nutrici da carne e a duplice attitudine non iscritte nei Libri Genealogici o nel registro anagrafico e appartenenti ad allevamenti non classificati come allevamenti da latte nella BDN (premio stimato a 70,57 euro/capo);
- spetta al detentore della vacca al momento del parto correttamente identificata e registrata nella banca dati delle anagrafi zootecniche (BDN) non iscritta nei Libri genealogici o nel registro anagrafico e appartenente ad allevamenti non iscritti come allevamenti da latte nella BDN. Inoltre, si applicano i suddetti limiti temporali ai dati dei capi desunti dalla BDN:
 - limite di 20 mesi di vita della vacca al di sotto del quale non possono essere considerate nascite di vitelli;
 - limite di 18 anni d'età della vacca oltre al quale non è possibile considerare nascite di vitelli;
 - periodo minimo di 270 giorni dell'intervallo di interparto.

BOVINI MACELLATI

Una quota pari al 14,9% dell'importo annuo destinato al finanziamento del sostegno accoppiato è assegnata per premi ai bovini macellati in età compresa tra 12 e 24 mesi e allevati dal richiedente per un periodo non inferiore a sei mesi prima della macellazione e associati a codici di allevamento che aderiscono a ClassyFarm. Il premio è differenziato in due livelli non cumulabili tra loro né con i premi per il settore latte né con quelli destinati alle vacche nutrici:

1. Livello 1: spetta per i capi allevati dal richiedente per un periodo non inferiore a sei mesi prima della macellazione (premio stimato a 38,98 euro/capo);



2. Livello 2: spetta per i capi allevati dal richiedente per almeno sei mesi prima della macellazione (premio stimato a 57,51 euro/capo) e che rispettino una delle seguenti condizioni:

- a. certificati DOP/IGP;
- b. aderenti a SQN (sistemi di qualità nazionale) o sistemi di etichettatura volontaria riconosciuti;
- c. allevati in aziende aderenti a OP riconosciute del settore dei bovini da carne;
- d. allevati in azienda per almeno 12 mesi prima della macellazione.

L'adesione a ClassyFarm non è richiesta per gli allevamenti situati in zone montane.

I premi spettano per i capi correttamente identificati e registrati nella banca dati delle anagrafi zootecniche (BDN) al momento dell'inizio del periodo di detenzione utile per accedere ai rispettivi premi.

Il periodo di riferimento per l'applicazione delle misure previste dal presente articolo coincide con l'anno solare.

OVICAPRINI

Il premio previsto è destinato alle agnelle da rimonta e ai capi macellati DOP o IGP identificati e registrati.

Un primo intervento per il settore ovicaprino prevede un plafond dell'1,7% del sostegno accoppiato ed è destinato alle agnelle, identificate e registrate entro il 31 dicembre dell'anno di domanda (premio stimato a 23,09 euro/capo).

Beneficiano del premio le agnelle da rimonta nell'anno che fanno parte di greggi che aderiscono ai piani regionali di selezione per la resistenza all'encefalopatia spongiforme scrapie e nei quali sono esclusi dalla riproduzione gli arieti omozigoti sensibili alla malattia. La quota di agnelle da rimonta ammissibili a finanziamento per ciascun gregge è determinata come segue:

- a) il 75% delle agnelle destinate alla riproduzione, considerato un valore massimo della quota di rimonta del 20% sul totale dei soggetti adulti in riproduzione per gli allevamenti ove l'obiettivo del piano di risanamento risulta non raggiunto;
- b) il 35% delle agnelle destinate alla riproduzione, considerato un valore massimo della quota di rimonta del 20% sul totale dei soggetti adulti in riproduzione per gli allevamenti ove l'obiettivo del piano di risanamento risulta raggiunto (allevamenti dichiarati indenni).

L'obiettivo di risanamento è considerato raggiunto nel caso di greggi composte unicamente da capi con genotipo ARR/ARR o nelle quali per la monta siano stati impiegati, da almeno 10 anni, esclusivamente arieti di genotipo ARR/ARR. Sono esclusi dai premi gli allevamenti che, avendo raggiunto l'obiettivo di risanamento nell'anno precedente a quello di domanda, scendono di livello.

Un plafond dell'1,2% del sostegno accoppiato è assegnato ai premi a capi ovicaprini, prima di essere inviati al macello e le cui carni sono certificate DOP o IGP (premio stimato a 5,91 euro/capo). Ciascun capo ovicaprino può essere oggetto di una sola domanda di aiuto e il periodo di riferimento per l'applicazione delle misure previste dal presente articolo coincide con l'anno solare.



Richiesta tariffa agevolata test PCR

L'Arap e l'Adialpi hanno richiesto all'Assessorato della Sanità della Regione Piemonte e all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta l'accesso alle prove sierologiche (PCR) a prezzo convenzionato per gli allevatori che movimentano animali verso i pascoli di zone indenni (Val d'Aosta) e zone in restrizione per sierotipi diversi (Francia) nei confronti della Blue Tongue per le specie sensibili.

PREMESSA

In Piemonte, è prassi consolidata la pratica stagionale del pascolo in alpeggio, con la conduzione in quota, nel periodo estivo, di mandrie e greggi, alcune delle quali destinate ai confinanti territori francesi e valdostani. In particolare, dalla ricognizione effettuata a cura dei Servizi Veterinari delle ASL nell'autunno 2022 è risultato che i titolari di 35 allevamenti delle province di Torino e Cuneo hanno l'esigenza, quale pratica consolidata negli anni, di inviare i propri capi delle specie sensibili alla Bluetongue in alpeggio, in territori francesi indenni per il sierotipo BTV1 per un totale di circa 3.000 bovini e 40 ovi-caprini.

Inoltre, dalle stesse ASL, si rileva che circa 100 allevamenti piemontesi alpeggiano in Regione Valled'Aosta, zona attualmente indenne per Bluetongue; anche queste ultime mandrie e greggi ammontano a alcune migliaia di capi, tra bovini ed ovicaprini.

Poiché la Regione Piemonte risulta territorio non indenne da Bluetongue sierotipi 1-4 e la Francia è classificata come territorio non indenne da Bluetongue sierotipo 8 e 4, al fine di consentire questi spostamenti, salvaguardando lo stato sanitario dei soggetti che saranno destinati a territori a rischio di contagio e garantire la presenza dei requisiti richiesti per il rientro al termine della stagione d'alpeggio, si rende necessario sottoporre annualmente a profilassi

vaccinale i capi da destinare agli alpeggi francesi [sierotipi 1 e 8] e valdostani [sierotipi 1 e 4].

In relazione a quanto previsto dal dispositivo dirigenziale del Ministero della Salute prot. 0017522-26/06/2019-DGSAFMD5-P e s.m. ed al fine di consentire agli allevamenti interessati di ottemperare a queste disposizioni sanitarie, il sistema allevatorio piemontese, coordinandosi con il Settore di Sanità Animale ed Igiene degli Allevamenti della Regione Piemonte, si è adoperato, nell'estate 2022 per reperire in ambito nazionale ed europeo i presidi immunizzanti necessari ai fini delle movimentazioni verso la Francia e la Valle d'Aosta.

Rilevata la disponibilità del vaccino BTV 8 presso la ditta LABORATORIOS SYVA S.A.U. - 24010 Leon [Spagna], ed ottenuta la prevista autorizzazione Ministeriale all'importazione, nell'autunno 2022 si è provveduto all'importazione del vaccino ed all'avvio della relativa campagna vaccinale.

Analogamente, nella primavera 2023, una volta acquisite le indicazioni Ministeriali per la movimentazione verso gli alpeggi francesi ed al fine di rispettare le disposizioni del Reg UE 689/2020 e DIGISAF n. 17522 del 26/06/2019, si è provveduto ad avviare la procedura di importazione dalla Spagna del vaccino Bluetongue per i sierotipi 1-4. Ottenuta la necessaria autorizzazione Ministeriale in data 05/05/2023, si è ordinato il vaccino che, in base alle informazioni sin qui disponibili, è giunto in Italia [presso IZS PLV S.S. di Cuneo] nelle settimane successive ed essere quindi finalmente disponibile agli allevatori per avviare il protocollo di immunizzazione anche nei confronti dei sierotipi 1 e 4.

Considerato quanto sinteticamente esposto, e preso atto della ristretta finestra temporale a disposizione degli allevatori per completare il ciclo vaccinale, si



CHIEDE

che agli allevatori che non dovessero riuscire a completare il protocollo vaccinale prima della data di monticazione programmata, sia consentito, in alternativa:

una maggiore elasticità rispetto alle tempistiche previste dallo stesso protocollo vaccinale, oppure di poter accedere alla prova sierologica [test PCR]

effettuata nei giorni immediatamente precedenti a partenza, applicando il tariffario di favore, con prezzo calmierato, già utilizzato nelle annualità precedenti.

A seguito di tale sollecito, la nostra richiesta è stata accolta con positivo riscontro.

LE SEZIONI TERRITORIALI ALLEVATORI (STA) DELL'ARAP:

Sezione Territoriale Allevatori di CUNEO

(sede principale)

Via Torre Roa, 13 - Fr. Madonna dell'Olmo - 12020
Cuneo

Tel. 0171.410800 - Fax 0171.413863

Centralino Anagrafe Tel. 0171.1740359

Email: segreteria@arapiemonte.it - Pec:
arap@sicuramail.it

Sede Operativa di

MONASTEROLO DI SAVIGLIANO

Strada dell'Artigianato, 1 - 12030

Monasterolo di Savigliano

Tel. 0172.713972 - Fax 0172.726348

Centralino Anagrafe Tel. 0172.1730310

Email: anagrafe.monasterolo@arapiemonte.it

Sezione Territoriale Allevatori di ALESSANDRIA

Via Casale n° 113 Frazione Gerlotti
15122 Alessandria

Tel. 0131.1750290 - Fax 0131.1750291

Email: alessandria@arapiemonte.it

Sezione Territoriale Allevatori di ASTI

Via Guttuari, 41 - 14100 Asti

Tel. 0141.530690 - Fax 0141.530690

Centralino Anagrafe Tel. 0141.1650098

Email: asti@arapiemonte.it

Sezione Territoriale Allevatori di NOVARA V.C.O.

Corso Vercelli, 120 - 28100 Novara

Tel. 0321.453140 - Fax 0321.453373

Centralino Anagrafe Tel. 0321.1680006

Email: novara@arapiemonte.it

Sezione Territoriale Allevatori di TORINO

Via Livorno, 60 - 10100 Torino

Tel. 011.2258454 - Fax 011.2258459

Email: segreteria@arapiemonte.it

Sede Operativa di CARMAGNOLA

Via Giolitti n° 11 - 10022 Carmagnola
(Foro Boario)

Tel. 011.9802684 - Fax 011.0160323

Email: anagrafe.torino@arapiemonte.it

Sezione Territoriale Allevatori di VERCELLI e BIELLA

Via Tagliamento - 13048 Santhià

Tel. 0161.54605 - Fax 0161.260542 o

0161.930296

Centralino Anagrafe Tel. 0161.1690001

Email: vercelli@arapiemonte.it

anagrafe.santhia@arapiemonte.it

Sede Operativa di DOMODOSSOLA

Regione Nosere - 28845 Domodossola

Tel. 0324.095420

SEZIONE TERRITORIALE ALLEVATORI LIGURIA

Sede Operativa di ROSSIGLIONE

Via Caduti della Libertà n° 4

16010 Rossiglione

Fax 010.7780009

Anagrafe Bovini, Ovini e Caprini

Tel. 010.7780004

Anagrafe Equidi Tel. 010.7780008

Email: anagrafe.liguria@arapiemonte.it



Progetto "Pura Lana Piemontese"

Decolla il progetto "Pura Lana Piemontese"

**promosso dalla Regione con l'Arap
Il vello delle pecore, dopo la tosatura, viene
raccolto dagli allevatori, stoccato e inviato a un
consorzio biellese**

CUNEO 1° giugno 2023 - C'è un esercito di pecore, circa 120 mila in Piemonte, che in questi giorni stanno cambiando look con la tosatura, pronte per salire ripulite e fresche alle località d'alpeggio. Il problema, sempre più pressante negli ultimi anni, riguarda la destinazione del vello ovino. Sono centinaia, migliaia di quintali di lana "sucida", cioè impregnata di sostanze grasse e altre impurità, che oggi in Italia non ha più mercato e va quindi smaltita.

Nella transizione epocale dal mondo contadino al ben più complesso sistema globalizzato, la lana è passata infatti dall'essere un bene prezioso - che poteva essere utilizzato per la fattura di capi da indossare, elementi di arredo, cuscini e materassi - a un peso da gestire. Con un aggravio di costi per gli allevatori che già devono far fronte a una spesa ingente per la tosatura, svolta in gran parte da operatori stranieri, nell'ordine di quasi due euro per capo.

Di tale problema si è fatto carico l'assessorato agricoltura della Regione Piemonte che a partire dall'anno scorso ha dato vita, d'intesa con l'associazione regionale degli allevatori (Arap), a un progetto che consente lo stoccaggio e lo smaltimento della lana tosata.

"Ringrazio Arap ed il Consorzio Biella The Wool Company per aver aderito fin da subito a questa iniziativa e i funzionari regionali che hanno permesso la realizzazione del progetto sperimentale. Come Regione Piemonte, con convinzione, abbiamo voluto sostenere il progetto consci del fatto che un problema per le aziende possa trasformarsi in un'opportunità di sviluppo per il settore ovino" precisa l'assessore regionale all'agricoltura Marco Protopapa.

Questa iniziativa pilota, definita "Progetto Pura Lana Piemontese", ha preso avvio grazie alla collaborazione con il Consorzio "Biella The Wool Company" fondato e presieduto da Nigel Thompson, inglese di Bradford, che dagli anni '80 si è trasferito nel Biellese per lavorare e commercializzare la lana.

Spiega Battista Camisassa, il responsabile dell'area cuneese di Arap che segue in prima

persona l'iniziativa con un paio di collaboratori: "Il nostro ruolo è curare la raccolta della lana sucida direttamente dagli allevatori, per i territori delle province di Cuneo e Torino, predisponendo anche la documentazione sanitaria richiesta trattandosi di un sottoprodotto di origine animale. Gli allevatori degli altri territori piemontesi conferiscono direttamente al Consorzio. La lana, una volta ammassata in balle e sistemata in sacchi che vanno dai 100 ai 400 kg, viene stoccata in due magazzini, uno a Pinerolo l'altro a San Chiaffredo di Busca. Di qui partono i camion verso il Consorzio "Biella The Wool Company" che ha sede nel comune di Miagliano (BI). Finora abbiamo riempito dieci bilici, nove dei quali già spediti a Biella".

Coronamento del progetto sarà la realizzazione di un lavaggio attrezzato per poter trasformare i lotti di lana sucida in semi-manufatti o prodotti finiti, garantendo attraverso il marchio del Consorzio la qualità del prodotto medesimo e il rispetto dell'ambiente e dei lavoratori.

Osserva Elia Dalmasso, presidente Arap: "Siamo soddisfatti per l'evoluzione del progetto, che supporta i nostri allevatori sovente impegnati nel recupero di razze ovine a rischio di estinzione, e pone le basi per garantire a tutti, in modo sistematico e costante, il ritiro della lana, liberando spazi negli allevamenti che assicurano il presidio del territorio, incrementando la cura e il benessere degli animali in un'ottica di economia circolare concreta. Stiamo costruendo un percorso insieme alla Regione - sottolinea Dalmasso - che in futuro potrà determinare un ritorno economico, con il riconoscimento di una marginalità a tutti gli attori della costituenda filiera, allevatori in primis".





Informazioni per gli Allevatori

SCONTO DELLE QUOTE/SCONTO FATTURA E NUOVI METODI DI PAGAMENTO SDD

A partire dalla prossima emissione delle quote per tutte le aziende che allevano bovini da carne, e che aderiranno al metodo di pagamento SDD (Sepa Direct Debit) verrà effettuato uno SCONTO PARI AD 1,5 €/CAPO SULLA QUOTA 2023. Si passerà quindi DA UNA QUOTA DI 5,5 € AD UNA QUOTA DI 4 €. In considerazione delle tempistiche necessarie per aderire al pagamento SDD lo sconto completo sulle quote verrà applicato con l'emissione delle note di debito relative al 2° semestre 2023.

Analogamente per le aziende che non allevano bovini da carne, vale a dire tutti gli altri associati (allevatori di Frisona, Pezzata rossa ecc...) se aderiranno al metodo di pagamento SDD (Sepa Direct Debit) avranno uno SCONTO FATTURA PARI AL 3% sui servizi commerciali ARAP (analisi laboratorio, seme, prodotti per la zootecnia, servizi SCM, ecc...)

RIPARTONO I PIANI DI ACCOPPIAMENTO PER LA RAZZA PIEMONTESE

Dal prossimo autunno partiranno con sequenza calendarizzata i piani di accoppiamento sulle aziende di Razza Piemontese.

L'obbiettivo è quello di reintrodurre nuovamente i tecnici qualificati all'interno delle stalle per dare continuità ad un lavoro iniziato parecchi anni fa da Anaborapi e successivamente in collaborazione con Arap. L'uso della F.A. ed il suo incremento sono sicuramente un aiuto nel miglioramento della selezione delle mandrie piemontesi, ma serve un uso corretto dei tori con accoppiamenti mirati sulle singole bovine. Non solo accoppiamenti ma anche tabelle di consanguineità e indicazioni su come gestire la mandria e i gruppi di monta per chi utilizza il proprio toro aziendale.

Per dare un incentivo a questa iniziativa i piani di accoppiamento verranno effettuati GRATUITAMENTE, in modo tale da avere il maggior numero di adesioni.

Vi chiediamo quindi di iscrivervi a tale iniziativa, se interessati, chiamando i numeri 3475035026 (Franco Bergese) oppure 3358278908 (Battista Camisassa).

Appena avremo un numero adeguato di aziende partiremo con la programmazione delle visite aziendali.

EZA

di FERRERO E C. - 1987 - 2022

Via Laghi di Avigliana, 123 / 12022 Busca - CN
tel. 0171.946080 / Fabrizio 335.5826732



Concessionaria
DeLaval

Bene soggetto alla detrazione del 20% con il credito di imposta Industria 4.0

VMS V310 Il miglior robot di mungitura di sempre abbinato all'UNICO sistema di gestione riproduttiva di stalla!!! Grazie a VMS V310 potrete FARE AFFIDAMENTO al GOLD standard della parte riproduttiva, il PROGESTERONE!!! Questo vi permetterà non solo di individuare i calori ESATTI, ma gli aborti embrionali, le cisti e molto altro ancora.



DeLaval OptiDuo TM

Non spingere semplicemente il foraggio, miscelalo con DeLaval OptiDuo. Invece di comprimerlo, noi lo misceliamo – rendendolo molto più appetibile per le vacche e ideale per le aziende agricole che distribuiscono l'alimento una volta al giorno.





Intermizoo®

31.3.2023
ELECTA

GENETICA
SESSATA

31 marzo 2023 é nato ELECTA il seme sessato prodotto nel nuovo laboratorio INTERMIZOO.

Le paillettes, tutte di colore giallo, sono disponibili presso i rivenditori e agenti autorizzati.

Se cerchi la qualità, cerca le paillettes gialle!